

## Sommarario

Il quadro internazionale e nazionale  
pag. 2

La congiuntura industriale  
pag. 3

La congiuntura del commercio  
pag. 8

La congiuntura dei servizi  
pag. 9

La congiuntura nelle province  
pag. 12

L'osservatorio regionale sul credito  
pag. 26

Le imprese, l'occupazione,  
l'interscambio commerciale e le  
immatricolazioni  
pag. 28

Appendice statistica  
pag. 30

Unioncamere del Veneto  
Via delle Industrie, 19/d  
30175 Venezia  
Tel. 041/0999311  
Fax. 041/0999303  
[www.unioncameredelveneto.it](http://www.unioncameredelveneto.it)  
[www.veneto.congiuntura.it](http://www.veneto.congiuntura.it)  
[centrostudi@ven.camcom.it](mailto:centrostudi@ven.camcom.it)

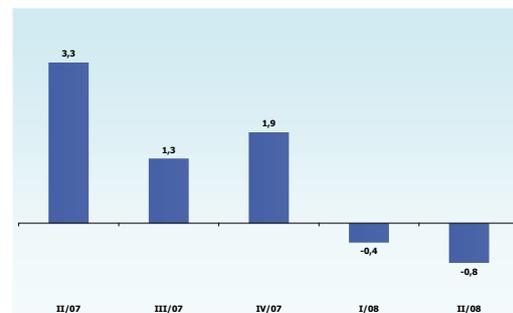
## VenetoCongiuntura

Giuria della Congiuntura nuova serie  
Periodico trimestrale  
Anno XXIII numero 2  
Aut. del Trib. di Venezia  
n. 865 del 1° agosto 1986  
Direttore responsabile  
Gian Angelo Bellati  
Redazione  
Antonella Trevisanato  
Giovanna Guzzo  
Serafino Pitingaro  
Hanno collaborato:  
Uffici Studi delle CCIAA del Veneto  
Centro Studi e Ricerche ABI e  
Commissione regionale ABI del Veneto,  
Questlab srl, Centro Studi Sintesi.

## Industria veneta: -0,8% la produzione, +0,9% il fatturato, +3,1% l'export

Il trimestre primaverile si chiude con segno negativo per l'industria veneta. Secondo l'indagine *VenetoCongiuntura* del Centro Studi di Unioncamere del Veneto, condotta in collaborazione con Confartigianato del Veneto su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno 2 addetti, nel secondo trimestre 2008 la produzione industriale ha registrato una diminuzione dello 0,8 per cento. Continua, invece, il trend di crescita del fatturato, che ha evidenziato un +0,9 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2007. Le esportazioni sono cresciute del 3,1 per cento, in linea con il trimestre precedente. Negative, invece, si presentano le prospettive per il prossimo trimestre in rapporto all'andamento degli ordinativi, che sono risultati in diminuzione sia quelli provenienti dal mercato interno (-2,2%) che dal mercato estero (-0,7%). L'occupazione ha registrato una flessione del -1,6 per cento, mentre è aumentata quella straniera (+2,9%).

### Veneto - PRODUZIONE INDUSTRIALE (var.% su stesso trimestre anno precedente)



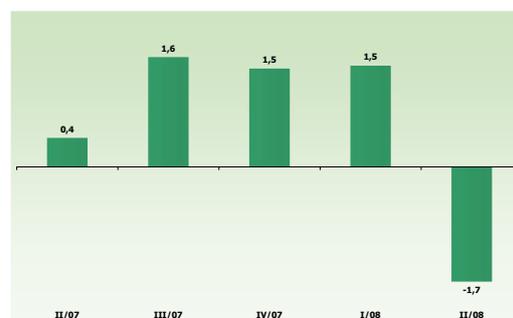
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Le performance sono migliori per le piccole e medie imprese (con 10 addetti e più) rispetto alle microimprese (2-9), anche se sono i piccoli imprenditori ad esprimere i giudizi più ottimistici per i prossimi sei mesi.

## Crollano le vendite al dettaglio: -1,7%

È stato un trimestre a due velocità per le imprese del terziario. Secondo l'indagine *VenetoCongiuntura* del Centro Studi Unioncamere del Veneto, nel secondo trimestre 2008 le vendite del commercio al dettaglio hanno registrato una flessione del -1,7 per cento, a causa della performance negativa dei prodotti non alimentari (-3,2%). Improntate alla prudenza anche le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi, dove il clima di sfiducia è alimentato dalla paura per un rialzo dei prezzi e dagli ordinativi. Sono questi in sintesi i risultati sulla congiuntura delle imprese del commercio, che dal 2007 Unioncamere del Veneto diffonde con cadenza trimestrale, completando il sistema delle indagini congiunturali sullo

### Veneto - VENDITE AL DETTAGLIO (var.% su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

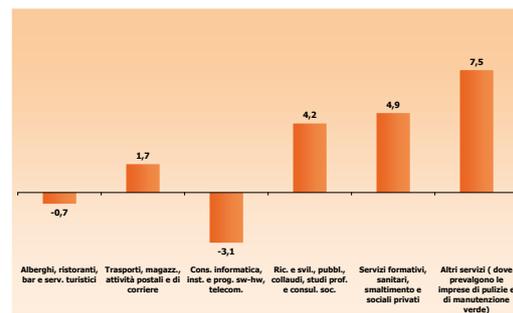
stato di salute dell'economia regionale e sulle attese future degli imprenditori.

## Cresce il fatturato nei servizi +2,2% ma è stato un trimestre difficile per le imprese del turismo e dell'informatica

Continua il trend di crescita nel secondo trimestre 2008 per le imprese dei servizi che, secondo l'indagine *VenetoCongiuntura*, hanno evidenziato un aumento del fatturato del +2,2 per cento rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno. Positivi gli andamenti in quasi tutti i settori, ad eccezione della filiera turistica e delle consulenze informatiche e le telecomunicazioni, che nel trimestre in esame hanno evidenziato una flessione rispettivamente dello 0,7 e del 3,1 per cento su base annua.

L'indagine congiunturale sul settore dei servizi consente di avere "in tempo reale" lo stato di salute del settore terziario, componente strategica del sistema economico veneto.

### Veneto - FATTURATO NEI SERVIZI (var.% su stesso trimestre anno precedente)



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## Il quadro internazionale e nazionale

### Il quadro internazionale

Nel secondo trimestre del 2008 il quadro internazionale resta caratterizzato da **grande incertezza** e da **pressioni inflazionistiche** indotte dai livelli elevati del prezzo dell'energia e dalla crisi dei mercati immobiliari e creditizi. Malgrado ciò il Pil degli **Stati Uniti** è aumentato dello 0,8% sul trimestre precedente e del 2,2% su base annua. Anche le economie emergenti asiatiche hanno mostrato alcuni segnali di rallentamento, in conseguenza di un quadro globale meno positivo. In particolare, il **Giappone** ha registrato una contrazione del Pil pari al -0,6% sul periodo precedente, dopo un primo trimestre positivo (+0,8%), mentre su base annua si è ridotto del -1%, per effetto degli alti costi delle materie prime, oltre che del rallentamento delle esportazioni e della domanda nel mercato interno.

### L'area Euro

Secondo gli ultimi dati Eurostat, il secondo trimestre 2008 è stato un periodo di **rallentamento dell'economia europea**: il Pil dell'area euro ha registrato una **riduzione dello 0,2%** su base congiunturale. Nel trimestre precedente si era avuto un aumento pari allo 0,7%. Dalla creazione dell'Eurozona è la prima volta che il Pil registra un calo, il dato peggiore risaliva al secondo trimestre 2003 quando si era registrato un incremento nullo. Frena anche la crescita del Pil su base annua, che passa dal 2,1% del trimestre precedente all'1,4%. Le cause sono da ricercare nella **spesa delle famiglie**, in calo rispetto al trimestre precedente dello 0,2%, negli **investimenti**, che segnano una contrazione pari all'1,2%, nelle **esportazioni** e nelle **importazioni**, che registrano entrambe una diminuzione dello 0,4%. Sulla performance negativa dell'area euro, oltre alla flessione del Pil italiano (-0,3% su base congiunturale e -0,1% su base tendenziale), si registra il rallentamento del Pil della **Germania** (-0,5% su base congiunturale e +1,7% su base tendenziale) e della **Francia** (-0,3% e +1,1%). Nel **Regno Unito**, invece, il Pil rimane stabile su base congiunturale e aumenta dell'1,4%

su base tendenziale, mentre in **Spagna** si registra rispettivamente un +0,1% e un +1,8%.

### L'economia italiana

Rallenta l'economia italiana nel secondo trimestre del 2008. Secondo gli ultimi dati Istat, in Italia nel secondo trimestre del 2008 il Pil ha registrato una **flessione dello 0,3%** rispetto al primo trimestre del 2008 e dello 0,1% nei confronti del secondo trimestre del 2007. Si tratta del peggior dato tendenziale dal terzo trimestre 2003, quando si era registrato un -0,1% su base annua. Nel secondo trimestre 2008 la **spesa per i consumi delle famiglie** è diminuita dello 0,3% su base congiunturale mentre la diminuzione è dello 0,5% su base annua (dello 0,6% se si considera la sola spesa sul territorio nazionale). Le **importazioni di beni e servizi**, in termini congiunturali, sono **aumentate dello 0,3%**, le **esportazioni** sono **diminuite dello 0,7%**, i **consumi finali nazionali dello 0,2%**, così come gli **investimenti fissi lordi**. Su base tendenziale, le esportazioni sono aumentate dell'1,3%, le importazioni sono scese dello 0,7%, i consumi finali sono rimasti fermi e gli investimenti sono saliti dello 0,3%.

Secondo l'indagine congiunturale realizzata da **Unioncamere Italiana**, il consuntivo del secondo trimestre 2008 per l'industria manifatturiera evidenzia una tendenza negativa per i principali indicatori economici (-1,4% la produzione, -0,9% il fatturato). Anche le esportazioni, pur in aumento dello 0,7%, registrano un rallentamento della crescita dopo dieci trimestri consecutivi in cui si era mantenuta superiore al punto percentuale. Le prospettive per i mesi estivi non appaiono migliori, visto l'andamento degli ordinativi nel trimestre aprile-giugno (-1,8%). Il bilancio negativo del secondo trimestre 2008 dell'industria manifatturiera italiana è da ricondurre principalmente alle difficoltà delle piccole imprese, che hanno registrato un'ulteriore diminuzione della produzione (-2,5%), rispetto allo stesso periodo del 2007.

*Italia. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. Il trimestre 2008*

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Ordini (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato (2)	Imprese esportatrici (3)
<b>Settore di attività</b>						
Filiera Energia	0,8	0,4	-0,1	-0,4	8,5	12,7
Industrie dei metalli	-1,1	-0,3	-2,3	-0,5	40,1	16,2
Industrie chimiche e delle materie plastiche	-0,1	0,9	-0,2	1,3	41,3	45,5
Industrie alimentari	-1,3	-0,4	-0,5	1,6	22,5	9,5
Industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature	-4,8	-2,8	-4,7	2,2	51,0	23,2
Industrie del legno e del mobile	-2,1	-2,3	-2,3	-0,3	30,4	25,4
Altra industria	-2,8	-3,6	-4,0	-1,7	25,3	18,2
Industrie delle macchine elettriche ed elettroniche	-2,4	-2,2	-1,7	0,5	41,3	21,2
Industrie meccaniche e dei mezzi di trasporto	1,7	1,5	0,9	2,5	53,7	46,1
<b>Classe dimensionale</b>						
1-49 add.	-2,5	-2,0	-2,4	0,3	35,5	19,6
50 add. ed oltre	-0,1	0,3	-1,1	1,0	43,0	74,1
<b>Ripartizione geografica</b>						
Nord Ovest	-1,6	-1,0	-1,7	0,2	36,4	27,7
Nord Est	-0,6	-0,3	-2,0	1,4	46,5	25,1
Centro	-1,2	-0,8	-1,5	0,3	41,2	22,0
Sud e Isole	-2,9	-2,6	-2,1	0,9	38,2	12,8
<b>Totale</b>	<b>-1,4</b>	<b>-0,9</b>	<b>-1,8</b>	<b>0,7</b>	<b>40,7</b>	<b>22,5</b>
- di cui: Artigianato	-2,7	-2,2	-2,9	-0,2	35,2	16,2

Note: (1) Var.% sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) quota % su totale imprese.

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera

## La congiuntura industriale

### Le microimprese

Il bilancio negativo del secondo trimestre 2008 dell'industria manifatturiera veneta è da attribuire principalmente alle **difficoltà delle microimprese**. Nel confronto con lo stesso periodo del 2007, l'indice della produzione ha registrato una marcata contrazione del -4,1 per cento, a causa di una brusca flessione su base congiunturale del -4,7 per cento. Anche il fatturato ha registrato un andamento negativo con una diminuzione del -4,1 per cento su base annua.

### Le piccole e medie imprese

Nonostante le performance siano migliori, anche le piccole e medie imprese (almeno 10 addetti) hanno evidenziato **segnali di rallentamento** nei principali indicatori economici. Nel periodo aprile-giugno l'indicatore della produzione ha registrato un calo del -0,4 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007. In termini congiunturali si evidenzia però un recupero del +3 per cento. Sotto il profilo dimensionale, le piccole imprese (10-49 addetti) hanno segnato l'andamento migliore, con una variazione positiva del +0,2 per cento su base annua.

### I settori

Nel confronto con il secondo trimestre del 2007, l'indice della produzione industriale ha evidenziato una crescita nel settore dei **metalli e prodotti in metallo** (+1,6%) e delle **macchine utensili** (+1,1%). I comparti dell'**alimentare, bevande e tabacco** e della **gomma e plastica** hanno mostrato una situazione di stabilità, mentre gli altri settori hanno presentato andamenti negativi, con le diminuzioni più marcate per le **altre imprese manifatturiere** (dove prevale il settore orafa) e per il **legno e**

**mobilio**, che hanno messo a segno rispettivamente un -4,7 per cento e -3,4 per cento.

### Le province

Sotto il profilo territoriale, **Rovigo** ha continuato a crescere, registrando un incremento nella produzione del +0,8 per cento. Stabili **Belluno** e **Venezia** (+0,3%), mentre le altre province hanno segnato variazioni negative, più accentuate a **Treviso** e **Padova**.

### Fatturato

Nel periodo aprile-giugno 2008, l'indice del **fatturato è aumentato del +0,9 per cento**, in linea con la crescita dei primi tre mesi. Le variazioni tendenziali più marcate hanno riguardato i settori delle **macchine utensili** (+5,9%), dell'**industria della gomma e plastica** (+4,0%) e della **produzione di metalli e prodotti in metallo** (+3,1%).

Per quanto riguarda il profilo dimensionale, le medie imprese (50-249 addetti) hanno registrato l'incremento maggiore (+3,3%), seguite dalle piccole imprese (10-49 addetti), con una crescita del +0,8%. Le grandi aziende (250 addetti e più) e le microimprese (2-9 addetti) hanno invece sottolineato delle dinamiche negative rispettivamente del -2,8 per cento e del -4,1 per cento.

### Ordinativi

**In calo gli ordinativi** sia quelli del mercato interno che estero, che non lasciano presagire buone prospettive per i mesi estivi. Su base annua gli **ordini interni** sono diminuiti del -2,2 per cento, con dinamiche negative per tutte le dimensioni di impresa, più marcate nelle microimprese e nelle grandi imprese. Incrementi positivi si sono registrati

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera. Il trimestre 2008

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Esportazioni (1)	Quota export su fatturato nello stesso trim. anno prec. (2)	Imprese esportatrici (3)	Occupazione totale (1)	Occupazione non UE (1)
<b>Settore di attività</b>							
Alimentare, bevande e tabacco	-0,1	2,3	5,8	49,1	54,8	1,3	8,4
Tessile, abbigliamento e calzature	-1,6	-2,1	0,4	67,8	36,1	-1,2	4,6
Legno e mobile	-3,4	-2,7	1,8	48,6	43,1	-1,4	4,4
Carta, stampa, editoria	-0,9	0,4	2,0	50,8	43,6	-1,7	2,3
Gomma e plastica	-0,3	4,0	3,5	49,7	71,7	-0,7	-0,3
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	-1,7	2,7	-1,2	54,3	67,1	-3,1	4,8
Metalli e prodotti in metallo	1,6	3,1	4,2	49,1	52,3	-4,8	-4,0
Macchine utensili	1,1	5,9	9,0	69,3	81,6	1,3	9,4
Macchine elettriche ed elettroniche	-2,2	-2,6	-1,2	66,0	60,6	1,2	7,4
Altre imprese manifatturiere	-4,7	-5,9	-2,2	72,3	75,1	-3,8	5,5
<b>Classe dimensionale</b>							
fino a 9 add.	-4,1	-4,1	-	53,5	-	-1,3	-0,2
10-49 add.	0,2	0,8	2,5	58,2	49,3	-3,6	7,5
50-249 add.	-0,5	3,3	5,2	60,9	86,7	0,5	-3,4
250 add. e più	-1,7	-2,8	-1,3	69,1	100,0	0,7	3,4
<b>Provincia</b>							
Verona	-0,3	4,0	4,5	54,8	50,4	-1,6	3,3
Vicenza	-0,9	1,9	1,7	63,5	64,4	0,5	6,1
Belluno	0,3	-3,7	0,3	65,7	57,8	-13,8	2,1
Treviso	-1,8	-0,1	5,8	63,6	59,8	-1,0	4,1
Venezia	0,3	-0,1	5,5	63,3	54,5	0,7	-17,2
Padova	-1,7	-0,3	1,3	60,2	41,0	0,1	5,6
Rovigo	0,8	0,7	6,9	46,1	30,4	-2,3	9,2
<b>Totale</b>	<b>-0,8</b>	<b>0,9</b>	<b>-</b>	<b>61,8</b>	<b>-</b>	<b>-1,6</b>	<b>2,9</b>
<b>Totale 10 addetti e più</b>	<b>-0,4</b>	<b>1,5</b>	<b>3,1</b>	<b>62,0</b>	<b>54,2</b>	<b>-1,6</b>	<b>3,4</b>

Note: (1) Var. % sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quota % su totale fatturato delle imprese esportatrici. (3) quota % su totale imprese.  
 Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.897 casi)

nelle industrie dei metalli e prodotti in metallo (+1,6%) e dell'alimentare (+1,5%), mentre forti contrazioni si sono evidenziate nelle altre industrie manifatturiere (-8,4%), nel tessile (-5,2%) e nella lavorazione del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (-5,1%). In flessione anche gli **ordinativi esteri**, che hanno segnato, rispetto al corrispondente periodo del 2007, un **-0,7** per cento, per effetto dell'andamento negativo (-8,5%) delle imprese di grandi dimensioni (250 addetti e più). Positiva, invece, la performance delle microimprese (+8,9%). Sotto il profilo settoriale le variazioni più marcate hanno riguardato l'industria cartaria e i settori collegati (+7,9%) e l'industria alimentare (+3,3%). In forte diminuzione, invece, le altre industrie manifatturiere che hanno siglato un **-14,6** per cento.

### Export

Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, le imprese manifatturiere con almeno 10 addetti hanno registrato un **aumento del 3,1** per cento, da ricondurre principalmente alle **vendite all'estero delle medie imprese** (50-249 addetti), che hanno evidenziato un **+5,2** per cento. Più contenuto il contributo delle piccole imprese (10-49 addetti) che hanno registrato un **+2,5** per cento, mentre negativa è risultata la performance delle grandi imprese (250 addetti e più), che hanno siglato un **-1,3** per cento, vanificando così l'ottima dinamica registrata nel primo trimestre del 2008. Particolarmente accentuato l'**incremento delle esportazioni nel settore delle macchine utensili**, che ha segnato un **+9** per cento, e dell'industria alimentare, bevande e tabacco (+5,8%). Buone le performance anche dell'industria dei metalli e prodotti in metallo (+4,2%) e della gomma e plastica (+3,5%).

### Occupazione

Si indebolisce la dinamica occupazionale nel secondo trimestre del 2008. Infatti, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, l'indicatore ha

evidenziato un **-1,6** per cento, per effetto delle diminuzioni registrate dalle piccole imprese (-3,6%) e dalle microimprese (-1,3%). Positivo invece il contributo delle imprese di maggiori dimensioni: le grandi imprese hanno segnato una variazione positiva del **+0,7** per cento e le medie imprese del **+0,5** per cento. Sotto il profilo settoriale, la base occupazione veneta si è espansa nel settore alimentare e nelle macchine utensili (entrambe **+1,3%**) e nelle macchine elettriche ed elettroniche (**+1,2%**), mentre è diminuito il numero di occupati del comparto dei metalli e prodotti in metallo (**-4,8%**), delle altre industrie manifatturiere (**-3,8%**) e del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (**-3,1%**). **In crescita l'occupazione straniera<sup>1</sup>** che su base annua ha evidenziato un **+2,9** per cento per effetto di un vistoso incremento del **+7,5** per cento della manodopera straniera nelle piccole imprese.

### Previsioni

**Cauti i giudizi** degli imprenditori per i prossimi sei mesi soprattutto tra le imprese di maggiori dimensioni, con previsioni di diminuzione per tutti gli indicatori. Per quanto riguarda la produzione, il saldo tra chi ne prevede un aumento e chi un calo è risultato pari a **-7,9** per cento a fronte di un **+5,1** per cento dello scorso trimestre. Se si analizza poi il dato per le imprese con più di 10 addetti, le aspettative peggiorano con un saldo negativo del **13,9** per cento. Previsioni negative anche per fatturato (-3,8%), occupazione (-3,2%), ordini interni (-9,6%) e ordini esteri (-1,5%). Preoccupazioni arrivano anche dai prezzi di vendita in particolar modo tra le realtà più strutturate.

<sup>1</sup> Dal primo trimestre 2008 viene rilevata l'occupazione straniera in luogo di quella extracomunitaria. Con stranieri si intendono tutti coloro che non sono nati in Italia.

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). Il trimestre 2008

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri	Occupazione
<b>Settore di attività</b>					
Alimentare, bevande e tabacco	3,5%	6,0%	4,3%	25,5%	1,6%
Tessile, abbigliamento e calzature	-20,6%	-17,1%	-23,3%	-6,9%	-9,4%
Legno e mobile	-9,1%	-6,2%	-8,2%	9,8%	-1,2%
Carta, stampa, editoria	6,3%	10,8%	6,7%	7,8%	0,8%
Gomma e plastica	-11,8%	-1,8%	-13,5%	-3,4%	-3,6%
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	-11,3%	-8,6%	-14,4%	-8,1%	-8,6%
Metalli e prodotti in metallo	-2,7%	3,1%	-2,7%	-7,2%	-0,8%
Macchine utensili	-7,6%	-1,5%	-12,9%	-9,1%	-1,3%
Macchine elettriche ed elettroniche	-1,3%	1,5%	-7,3%	-6,6%	2,3%
Altre imprese manifatturiere	-10,9%	-9,2%	-15,5%	5,1%	-10,1%
<b>Classe dimensionale</b>					
fino a 9 add.	-2,9%	-2,9%	-1,8%	-2,0%	3,4%
10-49 add.	-14,9%	-6,5%	-19,5%	-3,2%	-12,0%
50-249 add.	-8,6%	6,4%	-20,8%	4,9%	-10,6%
250 add. e più	19,1%	10,7%	18,4%	29,7%	-4,8%
<b>Provincia</b>					
Verona	-5,6%	-3,1%	-6,1%	7,4%	-3,1%
Vicenza	-10,8%	-5,1%	-15,0%	-8,9%	-3,8%
Belluno	12,6%	19,3%	11,5%	-0,8%	2,8%
Treviso	-12,2%	-8,5%	-13,6%	2,4%	-4,9%
Venezia	-5,0%	-2,0%	-4,6%	-4,5%	-4,3%
Padova	-5,7%	-2,0%	-8,3%	-0,8%	-1,5%
Rovigo	-22,6%	-18,6%	-21,6%	-1,1%	-4,3%
<b>Totale</b>	<b>-7,9%</b>	<b>-3,8%</b>	<b>-9,6%</b>	<b>-1,5%</b>	<b>-3,2%</b>
<b>Totale 10 addetti e più</b>	<b>-13,9%</b>	<b>-4,8%</b>	<b>-19,3%</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-11,8%</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.897 casi)

### Analisi settoriale dell'industria

#### Alimentare, bevande e tabacco

Nel secondo trimestre del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le industrie alimentari venete registrano **buone performance per tutti gli indicatori**, con valori superiori alla media del manifatturiero. La **produzione** rimane stabile (-0,1%), mentre il **fatturato** continua a crescere (+2,3%). Si rafforza l'importanza dell'alimentare nei mercati esteri, le **esportazioni** infatti aumentano del +5,8%, crescita superata solo dalle macchine utensili. Tale tendenza è anche confermata dall'aumento degli **ordinativi esteri** (+3,3%). Minore la variazione registrata dagli **ordinativi interni** (+1,5%). I **prezzi di vendita** aumentano del +3,1%. L'**occupazione** cresce del +1,3%, con un aumento notevole per quella **straniera** (+8,4%), dato superiore a tutti gli altri settori. Positive le **previsioni** per i prossimi 6 mesi dell'anno.

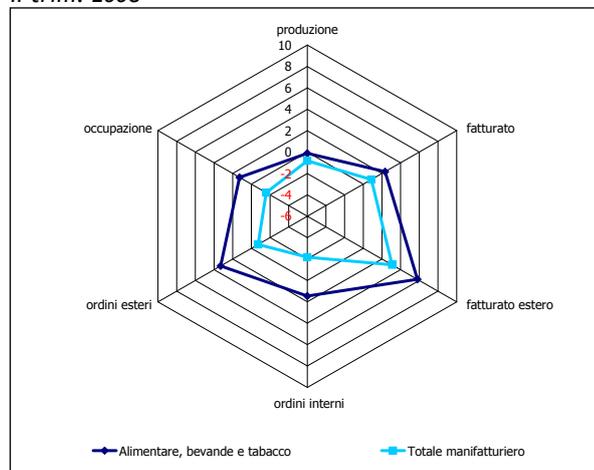
#### Tessile, abbigliamento e calzature

Ancora in **difficoltà** il settore tessile, abbigliamento e calzature che nel periodo aprile-giugno 2008 registra per quasi tutti gli indicatori variazioni sotto la media del manifatturiero veneto. La **produzione** e il **fatturato** evidenziano una flessione, rispetto allo stesso periodo del 2007, rispettivamente pari al -1,6% e al -2,1%. Anche per i prossimi mesi del 2008 le prospettive non sono rosee, la maggior parte delle imprese infatti prevedono una diminuzione dei valori di questi indicatori. Crescono debolmente le **esportazioni** (+0,4%), mentre gli **ordinativi esteri** registrano un -1,5%. In calo anche la **domanda interna** (-5,2%), sempre più influenzata dalla pressione dei prodotti importati dai paesi a basso costo e dalla concorrenza dei prodotti contraffatti. Le previsioni non migliorano per i prossimi mesi: il saldo tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione è risultato negativo sia per gli ordini interni che esteri. Continua a diminuire il numero di **addetti** (-1,2%), compensato tuttavia da un aumento dell'**occupazione straniera** (+4,6%).

#### Legno e mobile

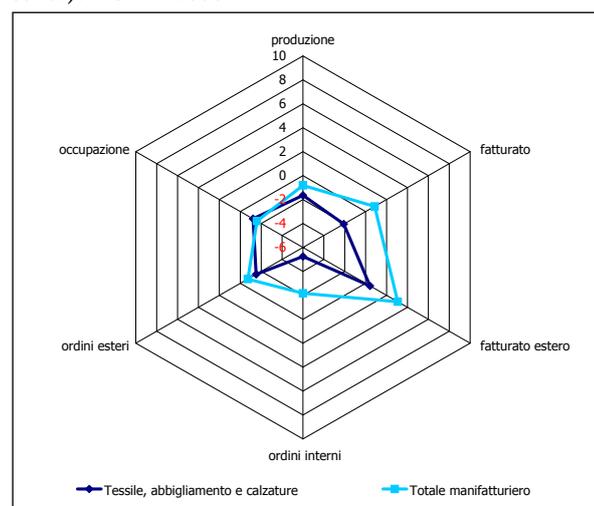
**Peggiora** nel secondo trimestre del 2008 la situazione del settore legno-mobilio. Sia la **produzione** che il **fatturato** registrano variazioni negative, superiori alla media del manifatturiero; rispettivamente del -3,4% e del -2,7%. Le **esportazioni** evidenziano una crescita del 1,8%, come pure la **domanda estera** (+0,7%), malgrado la forte concorrenza dei mercati emergenti e la crescente tensione sui prezzi delle materie prime. Cala sempre più, invece, la **domanda dal mercato interno** (-4,4%). L'**occupazione** diminuisce del -1,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, compensata però dalla crescita degli **addetti stranieri** (+4,4%). I **prezzi di vendita** crescono dell'1,2%. Negative le **previsioni** per i prossimi sei mesi del 2008 per i principali indicatori.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria alimentare, bevande e tabacco (var.% tend.).  
 Il trim. 2008



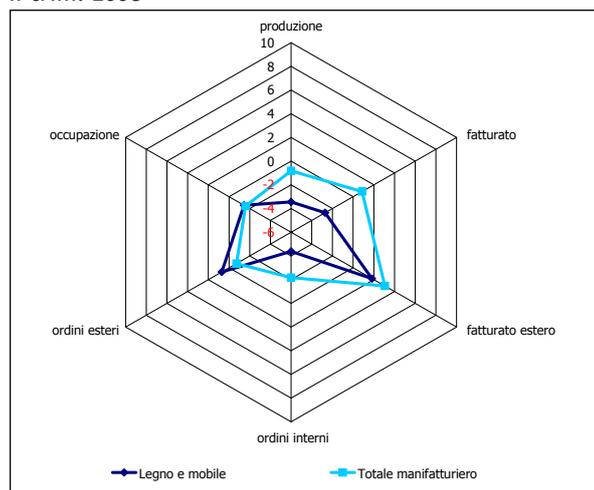
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria tessile, abbigliamento e calzature (var.% tend.). Il trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria del legno e del mobile (var.% tend.).  
 Il trim. 2008



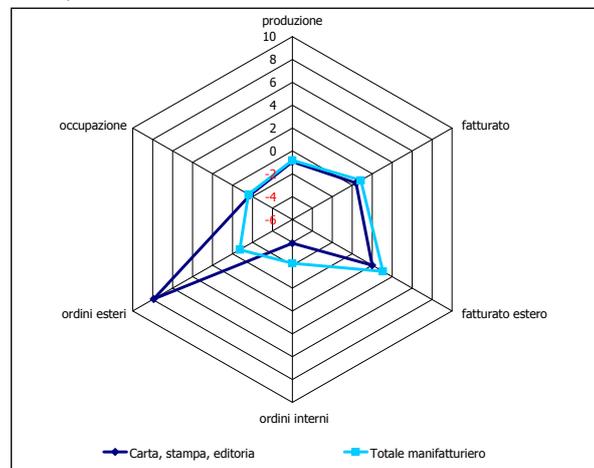
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Analisi settoriale dell'industria

**Carta, stampa ed editoria**

Nel secondo trimestre del 2008 peggiorano le performance dell'industria cartaria e settori collegati. La **produzione** diminuisce del -0,9% mentre il **fatturato** aumenta debolmente (+0,4%). Cresce il **fatturato estero** (+2%), grazie al buon andamento della **domanda del mercato straniero** (+7,9%), risultato superiore a tutti gli altri comparti manifatturieri. Al contrario si rileva un calo della **domanda interna** (-3,9%). I **prezzi di vendita** subiscono un lieve aumento del +0,4%. L'**occupazione** diminuisce (-1,7%), mentre aumenta quella **straniera** (+2,3%). Buone le **previsioni** per i prossimi mesi del 2008, dove prevalgono aspettative di crescita.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria della carta, stampa, editoria (var.% tend.). Il trim. 2008

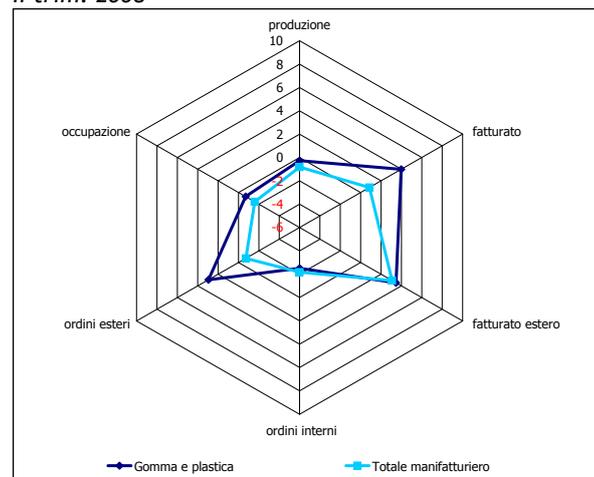


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Gomma e plastica**

L'industria della gomma e della plastica, nel periodo aprile-giugno 2008, segue un andamento in linea con i dati medi del manifatturiero: la **produzione** registra una lieve flessione del -0,3% mentre il **fatturato** vede un aumento del +4%. Crescono le **esportazioni** (+3,5%), grazie al buon andamento degli **ordinativi dal mercato estero** (+2,9%). La **domanda interna** è, invece, in flessione del -2,5%. I **prezzi di vendita** aumentano del +3,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dato più alto tra i settori manifatturieri. L'**occupazione** registra un calo del -0,7%. Più stazionaria la variazione del numero dei **lavoratori stranieri** (-0,3%). Le aziende sono **pessimiste** per i prossimi sei mesi, infatti prevedono una diminuzione di tutti gli indicatori.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria della gomma e plastica (var.% tend.). Il trim. 2008

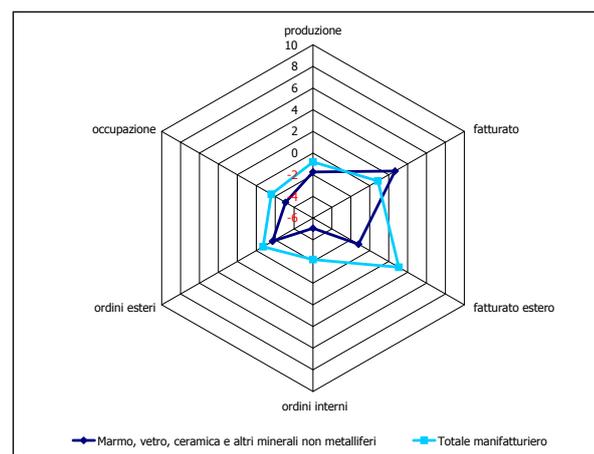


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi**

Nel secondo trimestre del 2008 il settore del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi è ancora debole: la **produzione** diminuisce del -1,7%, anche se il **fatturato** cresce del +2,7%. Anche gli **ordinativi** non danno segni incoraggianti confermando una situazione difficile: quelli **interni** calano del -5,1%, quelli **esteri** del -1,7%. Le **esportazioni** segnano una flessione del -1,2%. I **prezzi di vendita** risultano in aumento del +1,1%. Negativa la variazione del numero di **occupati** (-3,1%), che tuttavia è compensata da una variazione positiva dei **lavoratori stranieri** (+4,8%). Anche gli **scenari** per i prossimi mesi del 2008 non sono rosei, le previsioni degli imprenditori indicano una diminuzione per tutti gli indicatori.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria del marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi (var.% tend.). Il trim. 2008



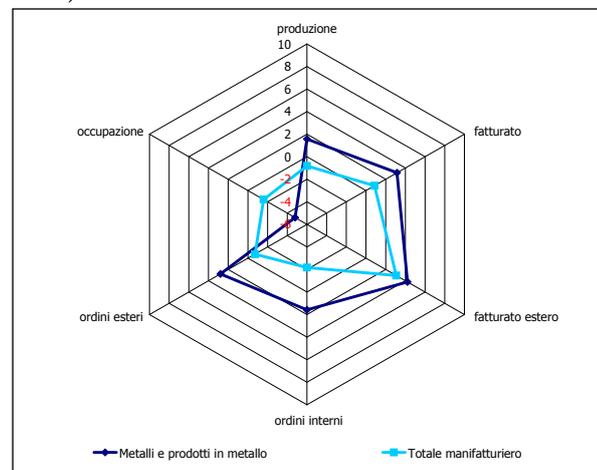
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## Analisi settoriale dell'industria

**Metalli e prodotti in metallo**

Buone le performance del settore dei metalli e dei prodotti in metallo nel secondo trimestre del 2008, che registra variazioni superiori rispetto al totale del manifatturiero. La **produzione** evidenzia una crescita del 1,6%, il **fatturato** del 3,1%. Le **esportazioni** aumentano del +4,2%. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente migliorano sia gli **ordini esteri** (+2,8%), sia gli **ordini interni** (+1,6%). Il settore però soffre della tensione sui prezzi delle materie prime dei metalli e dei prodotti energetici. Questo fenomeno non può che ribaltarsi sui **costi di produzione**, che rispetto al trimestre precedente aumentano del 5,2%, mentre i **prezzi di vendita** crescono del 2,6% rispetto al secondo trimestre del 2007. Variazioni negative invece per l'occupazione: il numero degli **addetti** registra un calo del -4,8%, flessione maggiore rispetto a tutti gli altri settori del manifatturiero. Diminuiscono anche gli **occupati stranieri** (-4%). **Previsioni** poco fiduciose per i prossimi mesi del 2008, più positive solo per quanto riguarda il fatturato.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria dei metalli e prodotti in metallo (var.% tend.). Il trim. 2008

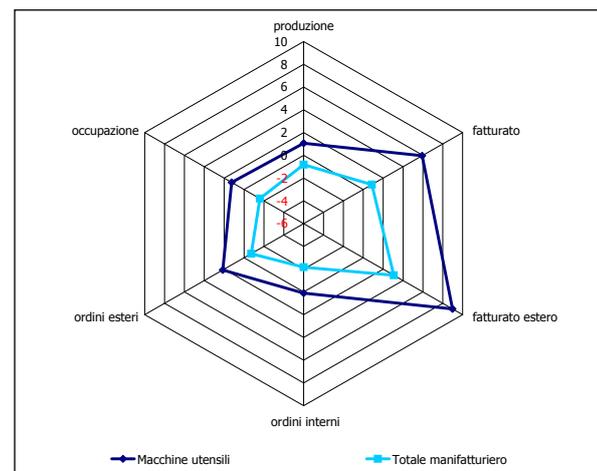


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Macchine utensili**

Il comparto meccanico mantiene una posizione importante all'interno dello scenario produttivo veneto. Tutti gli indicatori registrano valori maggiori rispetto alla media del manifatturiero. Nel periodo aprile-giugno 2008 la **produzione** aumenta del +1,1%, il **fatturato** di ben il +5,9%. Le **esportazioni** segnano una crescita rilevante del +9%. Sia il fatturato che le esportazioni mostrano valori maggiori rispetto agli altri settori manifatturieri. Gli **ordinativi interni** sono stazionari (+0,1%), mentre crescono quelli **esteri** (+2,1%). I costi dell'energia e delle materie prime preoccupano gli imprenditori del settore, rispetto al trimestre precedente i **costi di produzione** aumentano del +3,3%. I **prezzi di vendita** crescono del +0,9%. Il numero degli **addetti** migliora rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,3%), e ancora più notevole è l'aumento dell'**occupazione straniera** (+9,4%), valore superiore a tutti gli altri settori. Malgrado le buone performance, le imprese del settore sono **pessimiste** per i prossimi sei mesi.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria delle macchine utensili (var.% tend.). Il trim. 2008

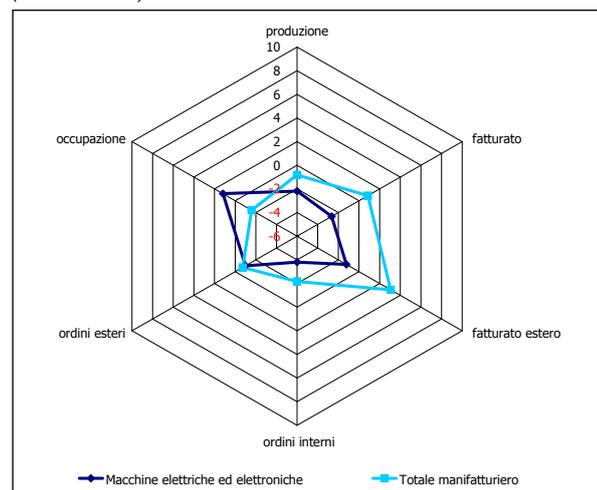


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Macchine elettriche ed elettroniche**

Peggiora lo scenario del comparto macchine elettriche ed elettroniche. La **produzione** diminuisce del -2,2%, il **fatturato** del -2,6%. Negative anche le performance con il mercato estero: le **esportazioni** registrano una flessione del -1,2%. Gli **ordinativi** provenienti dall'estero evidenziano una diminuzione del -1%, quelli **interni** del -3,8%. I **prezzi di vendita** segnano un aumento pari a +1%. Migliore la situazione per l'occupazione: nel secondo trimestre del 2008 cresce il numero di **occupati** (+1,2%) e ancora di più l'**occupazione straniera** (+7,4%). Per i prossimi sei mesi dell'anno il saldo tra le imprese che prevedono un aumento e quelle che si aspettano una diminuzione è pari al +1,5% per il fatturato e al +2,3% per l'occupazione. Negative le previsioni per gli altri principali indicatori.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nell'industria delle macchine elettriche ed elettroniche (var.% tend.). Il trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## La congiuntura del commercio

### Le vendite al dettaglio

Perdono terreno le vendite al dettaglio nel secondo trimestre del 2008, scese del -1,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007. La causa del calo è da attribuire alla performance negativa dei prodotti non alimentari (-3,2%), a fronte di una leggera crescita dei prodotti alimentari (+0,3%).

Sotto il profilo dimensionale segnali negativi si evidenziano sia per le grandi strutture di vendita (oltre 400 mq) che per le piccole strutture (fino a 400 mq), anche se sono queste ultime a registrare le perdite maggiori. Tra aprile e giugno le grandi superfici hanno evidenziato un -1,1 per cento su base annua, le piccole strutture un -3,1 per cento.

### Prezzi di vendita

Ancora in crescita i prezzi di vendita, che nel secondo trimestre del 2008 hanno segnato un +1,4 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, sebbene in misura più contenuta rispetto al primo trimestre (+3,1%). La variazione dei prezzi si è rilevata in forte rialzo soprattutto nelle imprese operanti nelle vendite di prodotti alimentari (+2%), dove hanno pesato maggiormente gli aumenti dei costi di produzione legati ai rincari dell'energia e delle materie prime, mentre è stata meno accentuata nel commercio di prodotti non alimentari (+0,9%). Sotto il profilo dimensionale, entrambe le strutture di vendita hanno evidenziato un incremento nell'ordine dell'1,5%.

### Ordinativi

In diminuzione gli ordini nel secondo trimestre 2008. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007, l'indicatore ha evidenziato un decremento del -1 per cento, per effetto di una pesante flessione del comparto dei prodotti non alimentari (-2,1%). Positiva invece è stata la dinamica degli ordini per i prodotti alimentari, che hanno evidenziato su base tendenziale un +0,4 per cento. Differenti gli andamenti a livello dimensionale: mentre nella Grande distribuzione gli ordini hanno registrato una lieve diminuzione del -0,3 per cento, nelle piccole strutture di vendita l'indicatore è sceso del -3,3 per cento.

### Occupazione

In calo anche l'occupazione, che ha messo a segno un -2,9 per cento su base tendenziale, invertendo la tendenza positiva del primo trimestre 2008. Negative e di simile entità, nell'ordine del -3 per cento, le performance per tutte le realtà di vendita.

### Previsioni

Ancora negativo il clima di fiducia degli imprenditori del commercio al dettaglio per la seconda metà del 2008. Il saldo tra chi prevede un incremento delle vendite e chi un calo è risultato negativo e pari al -20,2 per cento, superiore al dato del primo trimestre (-18,8%).

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali del commercio al dettaglio (var. % su trim. anno prec.).  
 Il trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Ordini	Occupazione
<b>Gruppi merceologici</b>				
Alimentare	0,3	2,0	0,4	-3,1
Non alimentare	-3,2	0,9	-2,1	-2,8
<b>Tipologie distributive</b>				
Piccole strutture di vendita (fino a 400 mq)	-3,1	1,6	-3,3	-2,9
Grande distribuzione (oltre 400 mq)	-1,1	1,3	-0,3	-3,0
<b>Totale</b>	<b>-1,7</b>	<b>1,4</b>	<b>-1,0</b>	<b>-2,9</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (171 casi)

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).  
 Il trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Ordini	Occupazione
<b>Gruppi merceologici</b>				
Alimentare	-13,9	18,2	-33,1	-8,3
Non alimentare	-22,7	23,3	-26,1	-7,0
<b>Tipologie distributive</b>				
Piccole strutture di vendita (fino a 400 mq)	-26,4	17,7	-35,1	-6,1
Grande distribuzione (oltre 400 mq)	-2,8	33,6	-12,7	-10,7
<b>Totale</b>	<b>-20,2</b>	<b>21,8</b>	<b>-28,3</b>	<b>-7,4</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (171 casi)

## La congiuntura dei servizi

### Volume d'affari

Tra aprile e giugno 2008, il volume d'affari dei servizi è cresciuto del **+2,2** per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, evidenziando una variazione superiore a quella registrata nel primo trimestre 2008 (+0,9%). Il bilancio positivo del macrosettore è da attribuire principalmente al settore residuale (che include le imprese di pulizie e di manutenzione verde), che ha segnato nel confronto con lo stesso periodo del 2007 un incremento del +7,5 per cento. Crescite superiori alla media del settore si sono evidenziate anche nei servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati e nei servizi di ricerca e sviluppo, pubblicità, studi professionali e consulenza, che rispettivamente hanno registrato un +4,9 per cento e un +4,2 per cento su base annua.

### Prezzi di vendita

In crescita, anche se più contenuti rispetto al commercio, i prezzi di vendita che hanno segnato un **+0,7** per cento su base annua. L'aumento dei prezzi ha evidenziato le variazioni più marcate, come nel primo trimestre 2008, nel settore residuale (+2,4%)

e nei servizi formativi, sanitari e sociali privati (+1%), mentre è risultato stabile nel comparto dell'informatica e telecomunicazioni. Nessun settore ha presentato una variazione negativa.

### Occupazione

Prosegue il trend di crescita dell'occupazione, che ha segnato un **+1,6** per cento rispetto al corrispondente periodo del 2007, trainata dal settore residuale (+5,5%), dai servizi di ricerca e sviluppo, pubblicità, studi professionali e consulenza (+3,7%) e dai servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati (+3%).

### Previsioni

Più incoraggianti i giudizi degli imprenditori che operano nei servizi, dove il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento del fatturato è risultato pari a -4,7 per cento.

Il clima di maggiore fiducia è alimentato anche dalle prospettive per l'occupazione, dove il saldo è stato pari al -1,8%, e dalla più contenuta preoccupazione per l'aumento dei prezzi (+10,4% il saldo).

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali dei servizi (var. % su trim. anno prec.).

Il trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Occupazione
<b>Settori di attività</b>			
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	-0,7	0,4	-0,3
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	1,7	0,7	-1,3
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	-3,1	-0,1	-1,1
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	4,2	0,9	3,7
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	4,9	1,0	3,0
Altri servizi*	7,5	2,4	5,5
<b>Totale</b>	<b>2,2</b>	<b>0,7</b>	<b>1,6</b>

\* Prevalgono le imprese di pulizie e manutenzione verde

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (586 casi)

Veneto. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte).

Il trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Occupazione
<b>Settori di attività</b>			
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	-19,9%	14,7%	-10,0%
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	-18,5%	13,0%	-5,1%
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	3,8%	-6,5%	9,3%
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	15,3%	4,3%	0,3%
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	2,0%	14,7%	5,6%
Altri servizi*	15,2%	5,2%	9,5%
<b>Totale</b>	<b>-4,7%</b>	<b>10,4%</b>	<b>-1,8%</b>

\* Prevalgono le imprese di pulizie e manutenzione verde

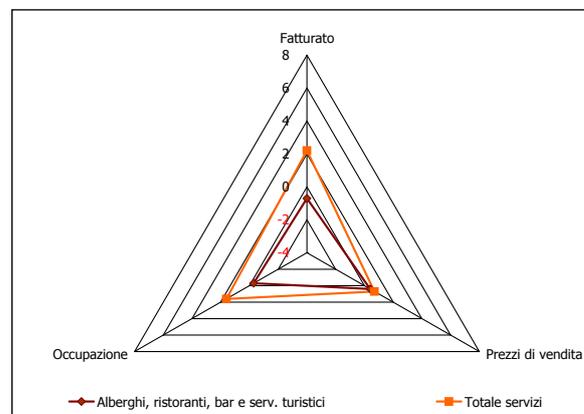
Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (586 casi)

Analisi settoriale dei servizi

**Alberghi, ristoranti, bar e servizi turistici**

Ancora un **trimestre difficile** per il settore turistico che evidenzia nel periodo aprile- giugno 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, performance inferiori alla media dell'intero macrosettore. Il **fatturato** registra una nuova flessione pari al **-0,7%**, di intensità comunque inferiore al **-7,2%** del primo trimestre 2008, mentre l'**occupazione** registra una diminuzione del **-0,3%**. Solo i **prezzi di vendita** mostrano una crescita moderata (**+0,4%**) e minore al dato medio del macrosettore. **Improntate alla prudenza le previsioni** degli imprenditori per tutti gli indicatori analizzati: il saldo tra coloro che prevedono un aumento e coloro che si attendono delle diminuzioni è stato rispettivamente pari al **-19,9%** per il fatturato e al **-10%** per l'occupazione. **Preoccupanti anche le aspettative per un incremento dei prezzi**, dove il saldo si è attestato al **+14,7%**, il più alto tra i comparti indagati.

Veneto. Andamento dei principali indicatori negli alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici (var. % tend.). Il trim. 2008

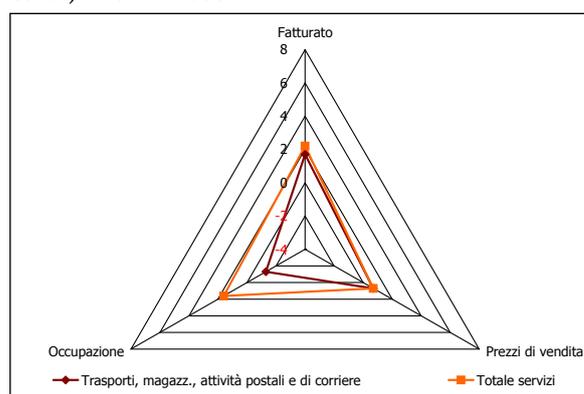


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Trasporti, magazzinaggio, attività postali e di corriere**

Nel secondo trimestre del 2008, rispetto allo stesso periodo del 2007, il comparto dei trasporti evidenzia una crescita del **volume d'affari del +1,7%**, leggermente inferiore al dato medio dell'intero settore dei servizi ma in linea con l'incremento del **+2%** registrato nei primi tre mesi del 2008. I **prezzi di vendita** mostrano un incremento del **+0,7%** su base annua mentre il **numero di occupati** segna una diminuzione del **-1,3%**, la più marcata in confronto agli altri comparti. **Le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi non sono rosee**: il saldo tra attese di incremento e previsioni di decremento del fatturato è risultato pari al **-18,5%**. **Preoccupazioni** arrivano anche dall'**occupazione** e dai **prezzi di vendita** dove il saldo si è attestato rispettivamente al **-5,1%** e al **+13%**.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nei trasporti, magazz., attività postali e di corriere (var. % tend.). Il trim. 2008

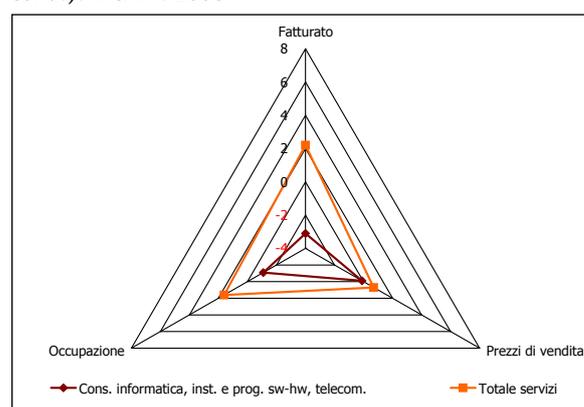


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

**Consulenza informatica, installazione e programmazione sw-hw, telecomunicazioni**

Peggiora nel secondo trimestre 2008 la performance del settore informatico e delle telecomunicazioni. Il **fatturato** e l'**occupazione** registrano, nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno, variazioni negative **rispettivamente del -3,1%** e del **-1,1%**. Solo i **prezzi di vendita** presentano una dinamica favorevole (**-0,1%**), la migliore rispetto agli altri comparti del macrosettore. Nonostante il secondo trimestre non sia stato favorevole per le aziende del settore, **le previsioni degli imprenditori per i prossimi sei mesi sono fiduciose**. Il saldo tra coloro che prevedono un aumento e coloro che si attendono delle diminuzioni è risultato positivo e pari al **+3,8%** per il fatturato e al **+9,3%** per l'occupazione. Il saldo dei prezzi di vendita si attesta invece al **-6,5%**.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nella cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom. (var. % tend.). Il trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

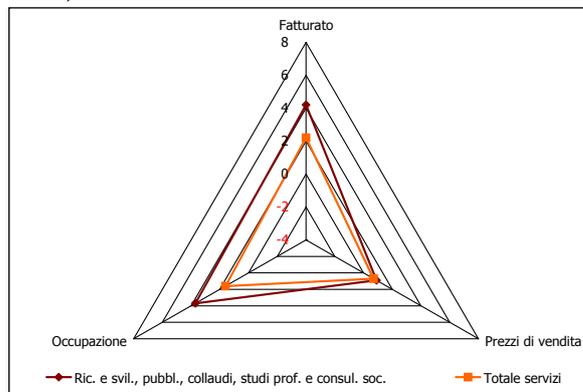
### Analisi settoriale dei servizi

#### Ricerca e sviluppo, pubblicità, collaudi, studi professionali e consulenze

Continua la crescita del settore dei servizi avanzati alle imprese. Sia il **fatturato** che l'**occupazione** nel confronto su base annua registrano degli incrementi significativi e pari rispettivamente al **+4,2%** e al **+3,7%**. Anche i **prezzi di vendita** evidenziano una crescita, pari al **+0,9%**, superiore al dato medio dell'intero settore (**+0,7%**) ma comunque contenuta.

Per i prossimi sei mesi del 2008, le imprese prevedono un **andamento positivo** per quanto riguarda il **fatturato**, con un saldo del **+15,3%**. **Più caute** invece le attese per l'**occupazione**, dove il saldo tra chi ne prevede un incremento e chi una diminuzione è risultato pari al **+0,3%**, e per i **prezzi di vendita** dove la differenza tra i giudizi positivi e negativi è stata pari al **+4,3%**.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nella ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc. (var.% tend.). Il trim. 2008

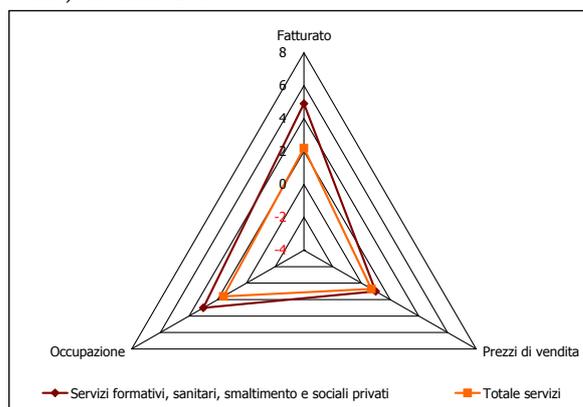


Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

#### Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati

Il secondo trimestre 2008 evidenzia delle buone performance per il settore dei servizi alle persone con variazioni tendenziali superiori alla media del settore servizi. Il **volume d'affari** registra un **+4,9%** su base annua, mentre l'**occupazione** mette a segno un **+3%**. Crescono però anche i **prezzi di vendita** che segnano un **+1%** rispetto allo stesso periodo del 2007. Le **attese** per i prossimi sei mesi lasciano però intravedere delle **preoccupazioni** tra gli imprenditori del settore: il saldo tra le imprese che prevedono un aumento del fatturato e chi una diminuzione è risultato pari al **+2%**. Un certa instabilità si registra anche per i prezzi di vendita dove il saldo, pari al **+14,7%**, è il più alto tra i settori indagati.

Veneto. Andamento dei principali indicatori nei servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati (var.% tend.). Il trim. 2008



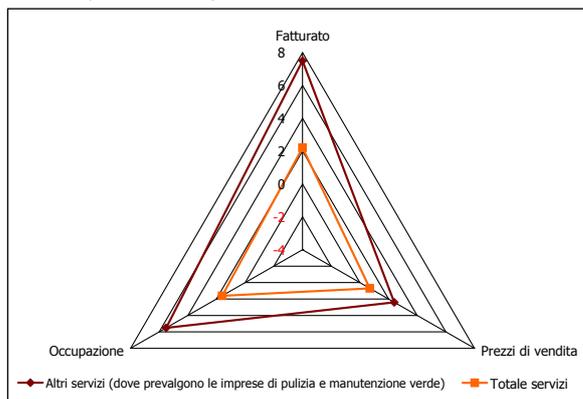
Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

#### Altri servizi

Il settore residuale, dove prevalgono le imprese di pulizie e di manutenzione verde, evidenzia nel secondo trimestre 2008 la performance migliore rispetto agli altri comparti dei servizi.

Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007, nel secondo trimestre 2008 il **volume d'affari** registra una crescita importante del **+7,5%**, confermando il ruolo di traino del settore nell'economia del Veneto. Anche l'**occupazione** mostra una dinamica positiva, con un incremento del **+5,5%** su base annua. Più preoccupante, invece, l'andamento dei **prezzi di vendita** che mettono a segno un **+2,4%**. **Buone le previsioni** degli imprenditori per i prossimi mesi: il saldo del fatturato è positivo e pari al **+15,2%**, così come il saldo dell'occupazione **+9,5%**. Anche il saldo sulle previsioni dei prezzi di vendita, seppur positivo, è risultato contenuto.

Veneto. Andamento dei principali indicatori negli altri servizi (var.% tend.). Il trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## Verona

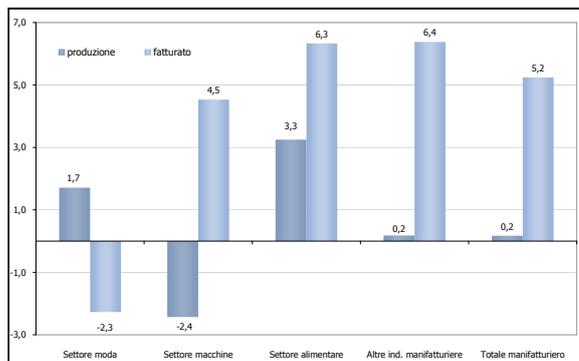
Il secondo trimestre del 2008 delle imprese manifatturiere veronesi con almeno due addetti si chiude, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con una **leggera diminuzione della produzione (-0,3%)** e con una **crescita del fatturato del 4 per cento**. Il dato congiunturale registra un aumento della produzione del 2,8 per cento, mentre il fatturato aumenta del 4,2 per cento.

**Sono ancora le imprese più piccole (da 2 a 9 addetti) a soffrire maggiormente.** Per esse, l'indagine mette in evidenza una diminuzione (meno pesante rispetto a quella rilevata nel I trimestre 2008) di produzione e fatturato sia a livello tendenziale che congiunturale: rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, infatti, i due indicatori sono scesi rispettivamente del 2,8 per cento e del 2,7 per cento, mentre rispetto al primo trimestre 2008 la diminuzione è stata per entrambi gli indicatori pari a -1,3 per cento. In calo per questa classe di imprese anche gli ordinativi interni: -2,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, -1,5 per cento rispetto al trimestre precedente. In aumento, al contrario, gli ordinativi esteri, che registrano un +9,7 per cento a livello tendenziale e un +16,5 per cento a livello congiunturale.

**I risultati sono migliori per le imprese con più di 10 addetti**, anche se non per tutte le classi dimensionali. A livello tendenziale i dati evidenziano, complessivamente, una situazione di sostanziale **stabilità** per quanto riguarda la **produzione (+0,2%)**, mentre il **fatturato** cresce del +5,2 per cento. Le imprese con più di 250 addetti mostrano maggiori difficoltà, per le altre classi di addetti, al contrario, le performance sono positive. Rispetto al primo trimestre dell'anno, la produzione registra una crescita del 3,5 per cento, risultato di una buona performance delle imprese con 10-49 addetti (+4,2%) e delle imprese con 50-249 addetti (+3,6%) e di un calo dello 0,6 per cento per le imprese con più di 250 addetti. Il fatturato aumenta rispetto al trimestre precedente del 5,1 per cento. Per quanto riguarda gli altri indicatori, si evidenzia una **crescita del fatturato estero** a livello tendenziale (+4,5%), su base trimestrale la variazione è del +4,9 per cento. Gli **ordinativi interni diminuiscono** lievemente rispetto all'anno precedente (-0,6%), mentre crescono dell'1,6 per cento a livello congiunturale. La stessa dinamica si registra per gli **ordini provenienti dall'estero**, in diminuzione a livello tendenziale (-1,9%) e in aumento su base trimestrale (+1,6%). Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente si registra un **calo dell'occupazione** dell'1,6 per cento, anche se nell'ultimo trimestre si evidenzia una ripresa (+0,8%). In merito ai **costi di produzione**, l'aumento rispetto al trimestre precedente è del +3,5 per cento, mentre per i **prezzi di vendita** si registra una crescita tendenziale del +2,4 per cento. Il **grado di utilizzo degli impianti** passa dal 78,1 per cento del trimestre precedente al 77,8 per cento di quello in esame.

L'**analisi settoriale** delle imprese con più di 10 addetti evidenzia per il comparto *moda* (tessile, abbigliamento e calzatura) un aumento della produzione su base annua dell'1,7 per cento, mentre il fatturato diminuisce del 2,3 per cento (ma quello estero segna un +3,2%). Gli

*Verona. Produzione e fatturato nel II trim. 2008 nelle imprese con 10 addetti e più (var.% su stesso trim. anno prec.).*



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

ordini interni diminuiscono del 9,5 per cento, mentre il calo di quelli esteri si ferma al -0,8 per cento. Rispetto al trimestre precedente, si evidenzia un aumento della produzione del +3,3 per cento e un calo del fatturato dell'1,1 per cento (+1,5% quello estero). Sia gli ordini interni che quelli esteri registrano una pesante diminuzione (-8,3% e -10,8% rispettivamente).

Per il comparto dei *macchinari* si registra, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un calo della produzione del 2,4 per cento, mentre il fatturato cresce del 4,5 per cento (+8,9% quello estero). In calo sia gli ordinativi interni (-2,3%) che quelli esteri (-4,4%). A livello congiunturale crescono sia la produzione che il fatturato, rispettivamente dello 0,4 per cento e del 2,2 per cento (ma per quello estero si registra un calo del 3,3%). In leggero calo gli ordinativi interni (-0,5%), più pesante per quelli esteri (-4,1%).

Il settore *alimentare, bevande e tabacco* registra, rispetto allo stesso periodo del 2007, una crescita di produzione e fatturato rispettivamente del 3,3 e del 6,3 per cento (+5,6% il fatturato estero). Gli ordini interni aumentano del 3,9 per cento, quelli esteri del 5,6 per cento. Su base trimestrale, si evidenzia un buon risultato sia per quanto riguarda la produzione (+7,2%) sia per il fatturato (+6%, +9,4% quello estero). Gli ordinativi interni crescono del 2,6 per cento, quelli esteri dell'8,8 per cento.

*Verona. Andamento dei principali indicatori nel II trim. 2008 (var.% cong. e tend.) e previsioni per i prossimi sei mesi nelle imprese con 10 addetti e più.*

Indicatori	var.% su trim. prec.	var.% su stesso trim. anno prec.	previsioni
Produzione	3,5	0,2	↔
Fatturato	5,1	5,2	↔
Fatturato estero	4,9	4,5	↔
Ordinativi interni	1,6	-0,6	↔
Ordinativi esteri	1,6	-1,9	↔
Occupazione	0,8	-1,6	↔
Costi di produzione	3,5		
Prezzi di vendita		2,4	↔
Grado utilizzo impianti	77,8%		

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Nel secondo trimestre dell'anno si confermano le tendenze di segno opposto per i settori del commercio e dei servizi nella provincia di Verona, con un **rallentamento del fatturato per il commercio** (commercio al dettaglio, all'ingrosso, commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli) e, al contrario, **una crescita del volume d'affari nei servizi**, seppur in misura minore rispetto a quanto rilevato nel primo trimestre. Vediamo di seguito i risultati che emergono dall'indagine congiunturale *VenetoCongiuntura* sulle imprese del commercio e dei servizi nel secondo trimestre 2008, realizzata da Unioncamere Veneto. I dati evidenziano l'andamento complessivo di questi due settori, per quanto riguarda il fatturato, i prezzi di vendita, gli ordini (solo per il commercio) e l'occupazione. Un'analisi più dettagliata per i diversi settori di attività che ne fanno parte e per classe dimensionale è invece disponibile a livello regionale.

#### Commercio

Per il settore del commercio si evidenzia nel secondo trimestre del 2008, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un **calo del fatturato** del -3 per cento (a fronte di un -0,6% regionale). **Aumentano i prezzi di vendita**, che segnano un +2,7 per cento su base annua (+2,6% il dato del Veneto), mentre registrano un **calo** pari a -1 per cento gli **ordini ai fornitori** (in linea con il dato regionale). **Cresce** comunque **l'occupazione**, che registra una performance positiva (le altre province, con l'eccezione di Vicenza, registrano al contrario un calo), con una crescita tendenziale del +1 per cento, contro un -1,3 per cento del Veneto.

Le **previsioni** per i prossimi sei mesi per quanto riguarda il fatturato sono improntate alla **cautela**, con una certa discordanza nei giudizi da parte delle imprese del commercio veronesi: il **volume d'affari** sarà in calo per la maggior parte degli intervistati (41,8%), ma si evidenzia anche che il 33,3 per cento di essi prevede una situazione di stabilità, mentre il 24,9 per cento si attende un aumento.

Nei prossimi sei mesi i **prezzi di vendita** rimarranno stabili per il 59,9 per cento delle imprese (ma per il 30,3% di esse saranno in crescita). La maggior parte (il 50,9%) delle imprese del commercio prevede una situazione di stazionarietà per quanto riguarda gli **ordinativi ai fornitori**, il 33,3 per cento stima che ci sarà una diminuzione, solo il 15,8 per cento un aumento. Una certa stabilità è prevista dalla maggior parte delle imprese (il 94,3%) per quanto riguarda **l'occupazione**.

#### Servizi

L'indagine *VenetoCongiuntura* relativa ai servizi prende in esame il settore degli alberghi, ristoranti, bar e servizi turistici, quello dei trasporti, magazzinaggio, attività postali e di corriere, la consulenza informatica, l'installazione e

progettazione di hardware e software, elaborazione dati e telecomunicazioni, il settore della ricerca e sviluppo, pubblicità, collaudi, studi professionali e di consulenza societaria e amministrativo-gestionale, i servizi formativi, sanitari e sociali privati e altri servizi.

Il secondo trimestre del 2008 si chiude con un risultato complessivamente positivo, con una **crescita del fatturato** del +1,7 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007 (nel primo trimestre la variazione registrata è stata pari a +5,7%), dato inferiore a quello regionale (+2,2%). **Aumentano** anche i **prezzi di vendita**, che su base tendenziale registrano un +0,7 per cento (in linea con il dato del Veneto). E' positivo il risultato relativo all'**occupazione**, che a Verona cresce del +1,9 per cento su base annua, dato di poco superiore a quello registrato complessivamente a livello regionale, pari a +1,6 per cento.

Le **previsioni** per i prossimi sei mesi sono caratterizzate da una certa cautela per tutti gli indicatori presi in esame. Per il 55,6 per cento delle imprese le **vendite** resteranno stazionarie, per il 25,8 per cento ci sarà una diminuzione, mentre per il 18,6 per cento si verificherà una situazione di crescita. I **prezzi di vendita** rimarranno stabili per il 72,9 per cento degli intervistati (ma per il 20,4% ci sarà un aumento). Previsioni di stabilità anche per **l'occupazione**: ben l'80,2 per cento delle imprese prevede una situazione inalterata rispetto ai dati rilevati in questo secondo trimestre del 2008.

*Verona. Andamento dei principali indicatori del commercio nel II trim. 2008 (var. % tend.), e previsioni per il periodo luglio-dicembre 2008*

indicatori	Var. % su trim. anno prec.	Previsioni prossimi 6 mesi
------------	----------------------------	----------------------------

Fatturato	-3,0	↓
Prezzi di vendita	2,7	↔
Ordini ai fornitori	-1,0	↔
Occupazione	1,0	↔

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

*Verona. Andamento dei principali indicatori dei servizi nel II trim. 2008 (var. % tend.), e previsioni per il periodo luglio-dicembre 2008*

indicatori	Var. % su trim. anno prec.	Previsioni prossimi 6 mesi
------------	----------------------------	----------------------------

Fatturato	1,7	↔
Prezzi di vendita	0,7	↔
Occupazione	1,9	↔

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## Vicenza

Continua la discesa dei principali indicatori congiunturali che confermano le aspettative al ribasso preventivate nella precedente indagine. Dopo un 2007 di crescita, ma in rallentamento, e un inizio di 2008 di difficoltà, il secondo trimestre amplifica la situazione di problematicità. Il dato più preoccupante riguarda la domanda estera che era stata il traino della ripresa del 2007.

L'insieme di tutte le industrie manifatturiere registra, su base annua, un **decremento produttivo** pari a **-0,9%**, permane la debolezza della **domanda interna** (-1,4%) mentre si amplifica la difficoltà sul mercato **estero** (-4,1%). Il **fatturato** appare in crescita per una percentuale pari a **+1,9%**, ma è difficile valutare se questo dipenda dall'effetto dei prezzi o dall'incremento del valore aggiunto del singolo prodotto, anche l'**occupazione** segnala un leggero incremento (**+0,5%**). Rispetto al I trimestre 2008 le variazioni sono risultate pari al **+2,0%** per la produzione, al **-2,2%** per la domanda interna, al **-0,6%** per quella estera, **+4,2%** per il fatturato ed al **-0,1%** per l'occupazione.

Per quanto riguarda **le imprese che hanno 10 o più addetti**, la linea di tendenza è simile a quella del campione complessivo. Su base annuale produzione, domanda interna ed estera rilevano una lieve flessione (rispettivamente **-0,4%**, **-0,6%** e **-4,5%**) mentre il fatturato e l'occupazione crescono (rispettivamente **+2,6%** e **+0,7%**). La situazione delle **piccole imprese artigiane** appare invece più difficoltosa, laddove si nota su base annuale un ottimo recupero della domanda estera (**+19,1%**, ma mercato di riferimento di queste micro-imprese resta ancora quello domestico), ma gli altri indicatori sono orientati negativamente: la produzione ha subito un decremento del **7,3%** e così pure la domanda interna, il fatturato registra un calo del **7,8%** e l'occupazione del **1,1%**.

**Previsioni:** per il secondo semestre del 2008 gli operatori economici prevedono che questa situazione di difficoltà persista.

### TESSILE-ABBIGLIAMENTO-CONCIA

Il settore del tessile-abbigliamento e della concia evidenzia un secondo trimestre caratterizzato, nel raffronto con l'analogo periodo del 2007, da un **rallentamento** complessivo. Il settore ha infatti visto decrescere su base annuale sia la **produzione** (-0,5%) sia la **domanda interna** (-2,4%) che quella **estera** (-1,5%). Anche il **fatturato** e l'**occupazione** che a livello di manifatturiero globale tendono a crescere sono invece calanti per questo comparto (rispettivamente **-1,6%** e **-0,8%**). Continua quindi l'effetto della **ristrutturazione** in atto nel tessile-abbigliamento relativa all'espulsione di manodopera in esubero.

Nel confronto con il trimestre precedente si nota al contrario una situazione con indici ampiamente positivi ma occorre ricordare che il settore moda è soggetto ad una certa stagionalità. Così la produzione risulta in aumento dell'**1,1%**, la domanda interna dell'**1,2%**, la domanda estera del **2,5%** e il fatturato del **2,3%**. Viceversa viene ancora confermato l'andamento calante dell'occupazione.

**Previsioni:** gli operatori del settore prospettano un semestre caratterizzato da un rallentamento dei risultati aziendali.

### SETTORE METALMECCANICO

Il buon andamento del manifatturiero vicentino nel 2007 aveva coinciso con l'ottimo andamento del metalmeccanico. Il primo trimestre 2008 aveva invece evidenziato un brusco rallentamento, tuttavia questo secondo trimestre mostra che il settore può garantire ancora la crescita del secondario berico. Gli indicatori evidenziano una **crescita** significativa in termini di **produzione** (**+3,0%**) e soprattutto di **fatturato** (**+9,1%**) con livelli da piena espansione, pur tuttavia la **domanda interna** e la **domanda estera** seppur in crescita rispetto allo stesso periodo dell'ottimo 2007 non registrano livelli analoghi (rispettivamente **+1,2%** e **+1,5%**). Resta la certezza di una dinamica evolutiva ancora forte che ha portato l'**occupazione** del settore a crescere su base d'anno del **3,9%** permettendo di riassorbire personale espulso da altri settori.

Nel raffronto con il primo trimestre, le evidenze sono meno marcate soprattutto in relazione agli ordinativi. Vicenza comunque si sta avvicinando al modello settoriale del manifatturiero italiano più indirizzato al meccanico e sembra ridimensionarsi l'importanza di altri distretti "più storici".

**Previsioni:** il settore metalmeccanico vicentino sembra essere orientato in senso attendistico per il prossimo semestre.

### SETTORE ORAFO

Le difficoltà del settore orafa sono confermate anche dall'indagine congiunturale del secondo trimestre 2008. Dopo alcuni segnali incoraggianti di stabilizzazione degli indicatori nei trimestri passati, la presente indagine dimostra che la fase di selezione delle imprese, già in parte realizzata per altri comparti, per l'orafa debba essere ancora completata.

Nel confronto tendenziale annuale tutti gli indicatori senza eccezione mostrano pesanti flessioni: la **produzione** è calata del **20,6%**, la **domanda interna** del **26,9%**, quella **estera** del **19,8%**, il **fatturato** è diminuito del **16,5%** e l'**occupazione** del **5,0%**.

Il paragone con il trimestre precedente evidenzia come alcuni indici siano positivi, ma occorre sottolineare come il settore sia soggetto ad una forte stagionalità. Il comparto del lusso, pur con luci ed ombre, sembra aver retto l'urto della crisi, ma questo fenomeno non sembra interessare il distretto orafa vicentino. La necessaria ristrutturazione e la volontà espressa anche dalla Fiera di Vicenza SpA di procedere verso il connubio alta moda-lusso-gioiello sembra la via da seguire anche se pare evidente che il processo di integrazione non si è ancora concluso.

**Previsioni:** si confermano nettamente pessimistiche anche per la parte terminale dell'anno in corso le previsioni degli operatori.

*Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese manifatturiere con 10 addetti e più (var.% cong. e tend). Il trim. 2008*

	var.% trim.prec.	var.% trim.corr.
Produzione	2,0	-0,9
Domanda Interna	-2,2	-1,4
Domanda Estera	-0,6	-4,1
Fatturato	4,2	1,9
Occupazione	-0,1	0,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

### Il campione

L'indagine congiunturale sul commercio ed i servizi, coordinata da Unioncamere Veneto, ha monitorato nel Veneto, per questa seconda rilevazione, **387 imprese commerciali** e **586 dei servizi**. Nella provincia di Vicenza le imprese commerciali intervistate sono state 62 e quelle dei servizi 80. A livello regionale le imprese campione rappresentano una realtà di 4.720 addetti del commercio e 8.646 dei servizi, mentre per la nostra provincia gli addetti sono rispettivamente 995 e 1.429.

Il campione è rappresentativo di un **universo** costituito da 39.410 imprese nel Vicentino. Di queste **17.767** sono **realità commerciali** (45,1%) e **21.643** afferiscono al **comparto dei Servizi** (54,9%). Le imprese del Commercio e dei Servizi costituiscono nella provincia di Vicenza il **51,4% del totale delle attività economiche**. Gli addetti impiegati risultano essere complessivamente 106.808 (il 34,3% del totale degli addetti).

### Gli indicatori congiunturali

Gli indicatori relativi al secondo trimestre dell'anno evidenziano un andamento divergente per i due comparti: da un lato il commercio risente del calo dei consumi e lo riflette sia nel fatturato che negli ordinativi, dall'altro i servizi aumentano il loro fatturato ed anche il numero di posti di lavoro.

Per il **Commercio** la variazione del **fatturato** su base annua è risultata leggermente negativa sia per la provincia di Vicenza (**-0,7%**) che per l'intera regione (**-0,6%**). I **prezzi di vendita** invece sono diminuiti soltanto nella nostra provincia (**-1,6%**) in controtendenza con il dato regionale (**+0,8%**); questo dato diverge dall'indice registrato dall'Istat oltre che per la metodologia anche per il paniere e il livello geografico. Questa comunque può essere una risposta alle difficoltà nelle vendite anche se appunto ciò non si vede nelle statistiche ufficiali. Il dato sugli **ordinativi** ai fornitori evidenzia poi una flessione tanto a livello vicentino (**-1,4%**) quanto a livello veneto (**-1%**). Il settore commerciale ha continuato ad offrire **posti di lavoro** in provincia di Vicenza (**+1,6%** il dato tendenziale annuale dell'occupazione) mentre ha rilevato una riduzione degli organici a livello regionale (**-1,3%**).

Nel comparto dei **Servizi** notiamo, sempre nel raffronto su base annua, un andamento positivo degli indicatori con una sensibile crescita del **fatturato** in provincia di Vicenza (**+9,4%**) ed un aumento un po' più contenuto per il Veneto (**+2,2%**). Anche l'**occupazione** è cresciuta in misura rilevante per la nostra provincia (**+4,5%**) mentre la variazione a livello regionale, pur positiva, è stata moderata (**+1,6%**). I **prezzi** si sono presentati in lieve aumento tanto per il contesto locale (**+1%**) quanto per quello regionale (**+0,7%**). E' comunque significativo che in una situazione di difficoltà, il settore dei servizi nel suo complesso (sia alle persone che alle imprese) riesca ad incrementare il proprio fatturato: è probabile quindi che ci sia una

domanda di servizi ancora parzialmente inevasa. Un indicatore sintetico per comprendere lo stato di salute delle vendite di prodotti durevoli può essere costituito dalle **immatricolazioni di autovetture**. Notiamo che nel secondo trimestre 2008, in rapporto con l'identico periodo del 2007, esse sono **diminuite del 12,7%** a Vicenza e del 15,9% nel Veneto, proseguendo una tendenza già in atto nel primo trimestre ed anzi accentuandola. Il dato dunque indica che la disponibilità/propensione di spesa nei beni durevoli va riducendosi nel corso del 2008. Pur non è indicativo in modo assoluto del potere di spesa delle famiglie, tale indicatore segnala un affaticamento ed un rallentamento nelle decisioni di spesa di beni non di consumo. **Straordinarie le performance del settore turistico** in termini di presenze turistiche ma legate alla grande adunata degli alpini a Bassano del Grappa. Questo grande evento, però di durata relativamente breve, ha spostato verso l'alto questa statistica che verosimilmente però mostrerà un segno meno nel prossimo rapporto. Per quel che concerne i **prezzi al consumo** la variazione dell'indice Istat evidenzia ancora una **tensione** con valori elevati, rispetto agli ultimi anni, e questo non facilita certo la ripresa dei consumi.

### Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% cong. e tend.). Il trim. 2008

Indicatori	Commercio	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	-3,7	-0,7
Prezzi	1,8	-1,6
Ordini ai fornitori	-	-1,4
Occupazione	0,8	1,6

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

### Vicenza. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% cong. e tend.). Il trim. 2008

Indicatori	Servizi	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	4,5	9,4
Prezzi	-	1,0
Occupazione	2,2	4,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

La congiuntura nelle province

## Belluno

Le risultanze dell'indagine sottolineano il persistere dello stato di **debolezza del manifatturiero** bellunese avvertito già a inizio anno. La **produzione** industriale segna infatti, ancora il passo. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno l'aumento registrato è solo dello **0,3%**. Tuttavia, al pari di Rovigo e Venezia, Belluno si distingue per un andamento tendenziale positivo all'interno di un panorama veneto contrassegnato dal segno meno. Pur con la prudenza del caso, appare giusto evidenziare un certo rilancio del manifatturiero bellunese in rapporto ai risultati del trimestre precedente, **+7,2%**, attraverso il quale si esprime la dinamica più vivace della regione.

Il modesto margine annuo di crescita è imputabile principalmente alle **difficoltà** incontrate dalle **microimprese** che hanno subito una marcata contrazione dell'indice di produzione. Le aziende con meno di dieci dipendenti stanno vivendo un periodo di grande sofferenza in tutta la regione, tuttavia, a Belluno, così come a Vicenza e a Treviso, gli effetti della crisi sembrano essere più profondi.

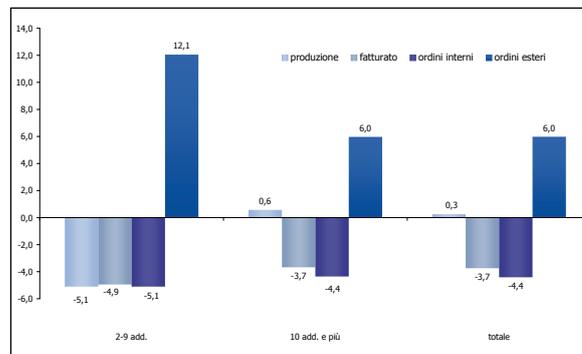
Segnali poco confortanti sono giunti però, anche dalle imprese maggiormente strutturate (oltre i 250 addetti), per le quali si è rilevato un calo di produzione assai marcato mitigato da un incremento congiunturale (cioè, rispetto al primo trimestre 2008) più sostenuto. Rimanendo in ambito dimensionale, la media impresa si è invece, contraddistinta positivamente sia in termini di esiti di produzione che di **fatturato**.

E' soprattutto quest'ultimo indicatore a mettere in chiara luce il momento critico del manifatturiero bellunese: nel trimestre aprile-giugno, esso è diminuito complessivamente del **-3,7%**, registrando il peggior risultato del Veneto, la cui media si è attestata appena al di sotto dell'1%. Questa cattiva performance scaturisce in massima parte dal significativo calo avvertito dalle aziende maggiori e dalle microimprese.

L'**export**, punta di diamante dell'economia provinciale, risente delle inquietudini dei mercati internazionali, in particolare delle turbolenze dell'economia statunitense (principale partner commerciale) e della svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro, tanto che l'espansione del fatturato estero delle imprese con almeno 10 addetti risulta assai contenuta (**+0,3%** contro una media veneta del **+3,1%**). Tale stasi è messa ancor più in evidenza dalla brusca frenata manifestata dalle **vendite all'estero di quest'ultimo trimestre** (**-3,5%**), allorché tutte le altre province venete hanno segnato decisi avanzamenti. Come per la produzione e il fatturato, su questo risultato gravano le prestazioni negative delle imprese più grandi, mentre un contributo decisamente positivo è dato dalle piccole aziende (10-49 addetti).

Sul fronte degli **ordinativi interni** la situazione è assai pesante. Spinto al ribasso, ancora una volta dalle aziende maggiori, ma la dinamica negativa è avvertita in tutte le classi dimensionali, l'indicatore si ferma a **-4,4%**, indicando una tendenza marcatamente sfavorevole, che vede Belluno fanalino di coda della regione. Al contrario, il portafoglio **ordini esteri**, a dispetto di un forte ridimensionamento delle aziende con oltre 250 addetti, espone il miglior risultato su

*Belluno. Andamento dei principali indicatori per classe dimensionale (var. % su trim. anno prec.). Il trim. 2008*



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

base veneta (**+6%**).

La profonda incertezza che caratterizza questa fase economica si riflette direttamente sul **livello occupazionale**. Se nel Veneto la contrazione del mercato del lavoro è stata contenuta mediamente al **-1,6%**, a Belluno tale dinamica è stata fortemente più marcata (**-13,8%**). In controtendenza è da segnalare invece, l'incremento degli **occupati extracomunitari** (**+2,1%**).

La dinamica espressa dall'**occhialeria** (valutando le imprese con oltre 10 addetti) è strettamente connessa con l'andamento già descritto per le grandi imprese che monopolizzano il settore, pertanto si palesa una certa **sofferenza in tutti i principali indicatori** (produzione **-5,6%**; fatturato **-5,2%**; ordini interni **-7,3%**; ordini esteri **-4,9%**).

All'interno di un quadro congiunturale che si presenta complesso e di difficile interpretazione, gli imprenditori bellunesi si pronunciano per una sostanziale stazionarietà nelle **aspettative** di produzione, fatturato e ordini per i prossimi sei mesi. Tuttavia, la percentuale di industriali che esprimono un cauto ottimismo e ritengono che possano sussistere delle possibilità di miglioramento, è leggermente superiore a quella dei pessimisti sia nei riguardi dell'andamento produttivo che del fatturato. Qualche perplessità invece, è manifestata per la tenuta degli ordinativi esteri.

*Belluno. Andamento dei principali indicatori per settore economico nelle imprese con 10 addetti e più (var. % su stesso trim. anno prec.). Il trimestre 2008*

	Occhialeria	Altro manifatturiero	Totale
Produzione	-5,6	3,8	0,6
Fatturato	-5,2	-2,9	-3,7
Fatturato estero	-3,0	5,1	0,3
Ordini interni	-7,3	-3,8	-4,4
Ordini esteri	-4,9	8,7	6,0
Occupazione	1,7	-21,6	-15,0

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

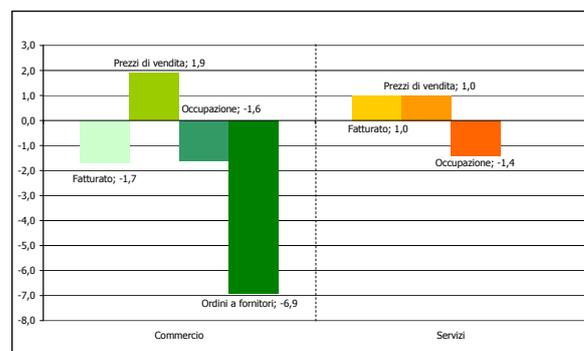
Il consuntivo del secondo trimestre dell'indagine VenetoCongiuntura per il commercio e servizi ha confermato per la provincia di Belluno le difficoltà già evidenziate nel primo. Nel comparto del **commercio** il **fatturato** ha registrato un **calo dell'1,7%** sul secondo trimestre 2007, un risultato decisamente peggiore del -0,6% medio regionale, sul quale ha influito l'aumento dei **prezzi di vendita** (+1,9%), anche se tale crescita si è rivelata più contenuta di quella media del Veneto (+2,6%). Di fronte a un quadro di questo tipo non stupisce che vi sia stato un ripiegamento anche degli **ordinativi ai fornitori, calati di un considerevole 6,9%**, il peggior risultato tra le province venete. Al ribasso anche l'**occupazione**, il cui esito (-1,6%) si è rivelato, anche in questo caso, al di sotto del -1,3% regionale.

La pesante situazione dei mercati internazionali, caratterizzata da un aumento dei prezzi delle materie prime (cereali e petrolio in primis) e la stagnazione dell'economia nazionale hanno portato il **tasso di inflazione** ai massimi storici: dal +3,3% annuo di aprile, a giugno già si era raggiunto il +3,8%, mentre la variazione tendenziale tra i due anni precedenti (2007 su 2006) oscillava tra il +1,4% di aprile e il +1,6% di giugno. Anche se il livello generale dei prezzi del capoluogo non può essere generalizzato all'intera provincia, si osserva come a Belluno tali percentuali siano state più elevate: da +3,5% ad aprile a +4,0% a giugno (+1,9% e +1,7% nell'anno precedente).

In un tale contesto non stupisce che le **previsioni** formulate a giugno per la seconda parte dell'anno siano **negative**: sulle vendite il 45,3% degli intervistati si è pronunciato per la stabilità, ma, tra i rimanenti, coloro che si attendono una diminuzione superano del 4,8% quelli che ne prevedono un aumento; i pessimisti superano del 22% gli ottimisti per quanto attiene agli ordinativi ai fornitori e tale gap vale -7,6% anche per le prospettive occupazionali. Relativamente ai prezzi di vendita nessuno degli intervistati si è pronunciato per la diminuzione, mentre ben il 41,3% si attende un loro aumento.

Migliore il consuntivo per il comparto dei **servizi**, il cui **fatturato è cresciuto dell'1%** rispetto al secondo trimestre 2007; di pari entità è stata la variazione dei **prezzi di vendita**, mentre l'**occupazione** ha subito un **calo dell'1,4%**. Gli esiti totalizzati dalla provincia di Belluno si sono mostrati, così come per il comparto del commercio, al di sotto della media regionale (+2,2% per il fatturato e +0,7% per i prezzi di vendita), specialmente sul fronte dell'occupazione, diminuita a Belluno ed aumentata invece (+1,6%) nel Veneto. Le previsioni per il secondo semestre del 2008 sono per lo più volte alla **stabilità**, verso cui si è orientato il 54,4% del campione relativamente al fatturato, l'85,3% per i prezzi di vendita e l'84,7% per l'occupazione. Tra la parte residua degli intervistati sono prevalsi i pessimisti per il fatturato (saldo tra risposte in aumento e in diminuzione pari a -1,1%) e per i prezzi di vendita (+10,6%), mentre per l'occupazione coloro che ne prospettano un aumento sono il 2,5% in più di quanti ne prevedono una diminuzione.

*Belluno. Andamento tendenziale dei principali indicatori per il commercio e i servizi. Il trimestre 2008*



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

*Belluno. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori per il commercio. Il trimestre 2008*

	COMMERCIO	
	stazionarietà	saldo % risposte
Fatturato	45,3%	-4,8%
Prezzi di vendita	58,7%	41,3%
Occupazione	82,5%	-7,6%
Ordini a fornitori	58,7%	-22,0%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

*Belluno. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori per i servizi. Il trimestre 2008*

	SERVIZI	
	stazionarietà	saldo % risposte
Fatturato	54,4%	-1,1%
Prezzi di vendita	85,3%	10,6%
Occupazione	84,7%	2,5%

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## Treviso

Il monitoraggio sull'andamento congiunturale dell'industria manifatturiera trevigiana mette in luce che la **produzione** industriale del trimestre, cresciuta del +1,5% rispetto a marzo 2008, si è riportata in campo positivo, risultato a cui ha contribuito in particolare il settore dei macchinari (+2,6%).

La variazione rispetto ai dati di un anno fa, tuttavia, è negativa, e pari al -1,3% (d'altronde a metà 2007 l'economia trevigiana viveva un periodo di crescita sostenuta che è andato via via affievolendosi). Sulla flessione annuale ha pesato il risultato negativo del legno-arredo (-3,8%) mentre i macchinari, anche in questo caso, si sono distinti per la positiva performance (+2,4%).

La variazione del **fatturato** rispetto al precedente trimestre, così come rilevato per la produzione, è positiva (+3,4%), per effetto dei contributi di macchinari (+5,7%) e legno-arredo (in recupero nel breve periodo del +4,3%). La classe dimensionale appare fattore rilevante: sono le imprese di media dimensione (50-250 addetti) quelle che registrano la migliore performance di breve periodo (+6,8%). Il confronto annuale rileva tuttavia che il fatturato, negli ultimi quattro trimestri, è cresciuto a ritmi decrescenti rispetto ai massimi del 2007, arrivando, nell'ultimo trimestre, ad avvicinarsi alla stazionarietà con un +0,6% rispetto al periodo aprile-giugno 2007.

La citata crescita annuale dello 0,6% nel fatturato è tuttavia risultata più bassa della dinamica dei **prezzi di vendita**, cresciuti nello stesso periodo del +1,1%, dato inferiore a quanto registrato nel trimestre precedente. Le imprese sembrano non avere trasferito sui prezzi l'elevato aumento dei **costi di produzione** determinati in primo luogo dai noti fenomeni di rincaro dei prezzi del petrolio e delle altre materie prime (rispetto al precedente trimestre i costi di produzione sono aumentati del +3,6%).

Si conferma, come di consueto, il ruolo trainante per l'economia trevigiana dei mercati esteri: il **fatturato** generato dall'**estero** cresce del +3,3% rispetto al primo trimestre 2008 e di un significativo +5,8% su base annuale, risultato quest'ultimo da imputare, quasi in via esclusiva, ai macchinari (+11,9%). Sono le imprese di medie dimensioni quelle che ottengono i migliori risultati, prossimi al 7,0% sia nel breve periodo che nell'anno.

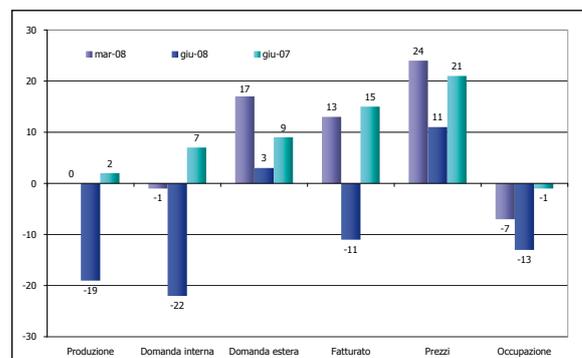
Spostando l'attenzione sui **nuovi ordinativi** si conferma la già rilevata spaccatura tra mercato interno e mercato estero.

Il **mercato interno**, ormai strutturalmente critico, è in flessione del -4,0% rispetto ai dati di un anno fa (variazione questa pesantemente influenzata dal -7,6% del sistema moda e dal -6% del legno-arredo). La variazione trimestrale si attesta ad un modesto +0,2%.

A fronte di questa situazione, tiene il **mercato estero**: +2,2% la variazione rispetto al trimestre precedente e +1,7% la variazione annuale, dato quest'ultimo effetto composizione della performance positiva del settore dei macchinari (+3,1%) e di quella negativa del sistema moda.

Per quanto riguarda le **giacenze**, diminuisce il

Treviso. Previsioni a 6 mesi sull'andamento dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). II° trim. 2007 - I° e II° trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

numero di imprese che le reputano "scarse": sono il 4,9%, contro un dato che si è mantenuto costantemente al di sopra del 10% per tutto il periodo 2007 e inizio 2008.

In leggero calo l'**occupazione** (-0,5% rispetto al precedente trimestre e -0,8% rispetto ai dati di un anno fa).

Per quanto riguarda il **giudizio espresso dagli imprenditori** per i prossimi sei mesi, le aspettative non sono positive fatta eccezione per il fatturato estero, comunque in peggioramento rispetto alle precedenti rilevazioni.

- **Produzione:** pur prevalendo in termini percentuali il giudizio di stazionarietà (43%), il numero dei pessimisti (38%) prevale nettamente su quello di chi si aspetta un miglioramento (19%).
- **Domanda interna:** analoghe considerazioni valgono per il mercato interno.
- **Domanda estera:** il 47% delle imprese interpellate si aspetta una situazione di stazionarietà, ma questa volta, come anticipato, i giudizi degli ottimisti (28%) prevalgono, anche se di poco, su quelli di chi si aspetta un calo (25%).
- **Fatturato:** cala nettamente il numero degli imprenditori che si aspetta un miglioramento di questa variabile: sono il 26% contro il 36% registrato nello stesso periodo di un anno fa. Parallelamente aumenta il numero dei pessimisti, passati dal 21% di giugno 2007 al 37% di giugno 2008, andando così ad eguagliare il numero di chi prevede stazionarietà.
- **Prezzi:** il 65% degli imprenditori si aspetta che i prezzi si mantengano costanti; il 23% attende una ulteriore crescita nei prossimi sei mesi, il 12% (numero questo in aumento rispetto a marzo 2008) ritiene che si possano invertire la tendenza.
- **Occupazione:** nettamente prevalenti, per questo indicatore, i giudizi di stabilità (si pronuncia in tal senso l'81% degli intervistati); ma non è da sottovalutare la prevalenza dei pessimisti (16%) sui pochi che si aspettano un miglioramento (3%).

In provincia di Treviso i dati dell'indagine evidenziano un'evoluzione in parte **positiva** per le **attività commerciali**. Nel secondo trimestre del 2008 si registra una crescita superiore al trend regionale per alcuni principali indicatori. E' risultato invece **negativo**, in misura maggiore a quanto è avvenuto in Veneto, l'andamento dell'**occupazione**. Anche per quanto riguarda i **servizi** l'evoluzione è stata tutto sommato **favorevole**, anche se il **fatturato** è aumentato meno del dato complessivo veneto. L'**occupazione** invece è aumentata molto più rispetto alla tendenza regionale.

In sintesi i principali elementi quantitativi sono così riassumibili.

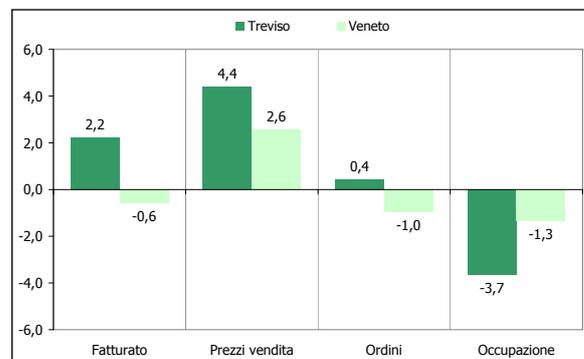
Per le **attività commerciali**:

- il **fatturato** aumenta del **+2,2%** contro il **-0,6%** del Veneto;
- i **prezzi di vendita** segnano una crescita del **+4,4%**, variazione superiore rispetto a tutte le province del Veneto e al dato complessivo veneto (**+2,6%**);
- per gli **ordinativi** si registra una lieve crescita del **+0,4%**, la tendenza regionale è invece negativa e pari a **-1%**;
- infine per l'**occupazione**, diversamente dal trimestre precedente, la variazione appare negativa (**-3,7%**). Tale flessione risulta superiore a quella rilevata a livello regionale (**-1,3%**).
- le **previsioni** per i prossimi sei mesi sono **negative** per quanto riguarda fatturato, ordini e occupazione. In particolare la differenza tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che si attendono delle diminuzioni è pari a **-10,5%** per il fatturato e a **-29,6%** per gli ordini.

Per i **servizi**:

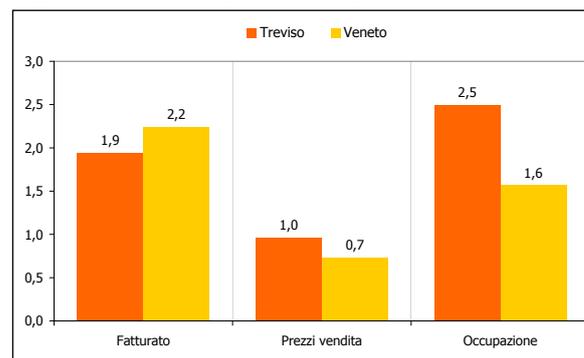
- il **fatturato** registra una crescita pari al **+1,9%**, evidenziando un aumento inferiore a quello segnato a livello regionale (**+2,2%**);
- i **prezzi di vendita** segnano una **crescita dell'1%**, variazione positiva superiore a quella registrata a livello regionale (**+0,7%**);
- buono il risultato relativo all'**occupazione**, che segna un aumento del **+2,5%**, variazione superiore a quella registrata in Veneto (**+1,6%**).
- le **attese** per i prossimi mesi lasciano intravedere delle **preoccupazioni** tra gli imprenditori del settore. La differenza tra coloro che presumono degli incrementi e quelli che si attendono delle diminuzioni è pari a **-1,6%** per il volume d'affari e a **+3,1%** per l'occupazione. Una certa instabilità si registra anche per i prezzi di vendita: il saldo si è attestato al **+17,5%**, il più alto tra le province venete.

Treviso. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% tend.). Il trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Treviso. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% tend.). Il trim. 2008



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

La congiuntura nelle province

## Venezia

L'andamento del comparto manifatturiero nel II trimestre 2008 - pur evidenziando un miglioramento dell'attività produttiva rispetto ai risultati conseguiti nei tre mesi precedenti, grazie in particolare alla performance delle imprese con oltre 10 addetti - mostra una certa **stazionarietà** rispetto allo stesso periodo del 2007. In generale, tutti gli indicatori presi in esame registrano delle variazioni in area positiva rispetto al I trimestre 2008, mentre a paragone con il periodo aprile-giugno 2007 la situazione si dimostra meno confortante: si annota, infatti, una buona dinamica solo per gli ordinativi provenienti dai mercati esteri.

**A livello congiunturale, il trend si dimostra buono** evidenziando una certa ripresa rispetto ai primi tre mesi del 2008; la produzione segna, infatti, un +2,7% e il fatturato un +3,6%. Per quanto riguarda gli ordinativi, poi, la componente estera della domanda evidenzia una tendenza migliore (+4,4%) rispetto a quella nazionale (+2,3%). Nelle imprese con più di 10 addetti, il trend su base annua di maggior interesse riguarda sia il fatturato (+4,9%) che gli ordini esteri (+4,6%); nella stessa direzione si muovono anche gli ordinativi nazionali (+3,9%) e la produzione (+3,9%). L'andamento delle imprese di minori dimensioni (2-9 addetti) si dimostra completamente opposto: si registrano performance negative per tutti gli indicatori presi in esame, ad eccezione dell'occupazione che risulta stabile. Le variazioni, sia per la produzione che per il fatturato, sono nell'ordine del -4,5%; si arresta, poi, la crescita degli ordinativi esteri provenienti dal mercato estero (-0,1%) e cala in modo significativo la domanda interna (-5,4%).

**A livello tendenziale è evidente una performance più contenuta** rispetto al 2007, con un secondo trimestre 2008 che si dimostra comunque migliore rispetto al primo. Su base annua, il fatturato annota un -0,1%, nonostante l'incremento degli ordinativi esteri (+1,7%) a cui si contrappone la perdita di quelli interni (-1,3%). Leggermente migliore si presenta l'andamento della produzione pari a +0,3%. Ancora, rispetto al periodo aprile-giugno 2007, sono le imprese di maggiori dimensioni a manifestare una dinamica positiva (+1% per la produzione e +0,5% per il fatturato), mentre le imprese con 2-9 addetti esibiscono delle variazioni percentuali decisamente sotto lo zero (produzione e fatturato: entrambi -4%).

### Settori

Nel II trimestre del 2008, limitatamente alle imprese con oltre 10 addetti, il settore delle **altre industrie manifatturiere** riporta dei discreti miglioramenti, non solo rispetto al trimestre precedente (+5% per la produzione e +3,5% per il fatturato) ma, anche a paragone con lo stesso periodo del 2007 (produzione: +2,9%; fatturato: +0,7%). A livello congiunturale, poi, dei buoni risultati sono raggiunti dal comparto **alimentare e delle bevande**, che segna un +8,3% per la produzione e un +13,7% per il fatturato, e dal settore della **meccanica**, con un +7,3% per il fatturato e un +1,1% per la produzione. In termini tendenziali, si registrano dei rallentamenti per le **macchine utensili** (produzione: -0,2%; fatturato:

*Venezia. Var.% trim. prec. e su base annua della produzione, degli ordini e del fatturato. Il trim. 2008*

	2-9 addetti		oltre 10 addetti		Totale	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Produzione	-4,5	-4,0	3,9	1,0	2,7	0,3
Ordini interni	-5,4	-4,4	3,9	-0,6	2,3	-1,3
Ordini esteri	-0,1	0,9	4,6	1,7	4,4	1,7
Fatturato	-4,6	-4,0	4,9	0,5	3,6	-0,1

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

-1,3%) e **l'alimentare** (produzione: -5,1%; fatturato: -0,5%). Per il **TAC**, invece, le variazioni sono negative rispetto ai tre mesi precedenti (produzione: -3,3%; fatturato: -4,3%) ma, positive - nonostante una contrazione degli ordinativi - su base annua (produzione: +3,3%; fatturato: +3,2%).

### Le previsioni

Le attese degli imprenditori del comparto manifatturiero veneziano (imprese con 2-9 addetti e con più di 10 addetti), per i prossimi mesi, appaiono improntate su una certa **cautela**, con percentuali di risposte di stazionarietà degli indicatori superiori al 45%. In particolare, la differenza tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che, invece, si attendono delle diminuzioni è pari a -5 per la produzione e a -2 per il fatturato. Questo clima prudenziale coinvolge in maggior misura le imprese di classe dimensionale maggiore. **Le imprese con 2-9 addetti** si dimostrano, infatti, **più ottimiste**, con percentuali di imprenditori che si aspettano variazioni in aumento intorno al 28% (i saldi sono pari a +5,4 sia per la produzione che per il fatturato). **Le imprese con oltre 10 addetti** si dimostrano, invece, **più pessimiste**: i saldi sono pari a -22,6 per la produzione e a -14,1 per il fatturato. Per quanto riguarda l'occupazione, invece, quasi l'84% delle imprese di entrambe le classi dimensionali non prevede variazioni nell'organico.

Soffermando l'analisi sulle attese delle imprese di classe dimensionale superiore (più di 10 addetti), i saldi che dimostrano un minor pessimismo nei risultati dei prossimi mesi riguardano il settore alimentare - soprattutto per quanto concerne la componente estera della domanda (saldo pari a +19,3) - e delle altre industrie manifatturiere.

*Venezia. Var.% trim. prec. e su base annua della produzione e del fatturato per comparto delle imprese manifatturiere con 10 addetti e più. Il trim. 2008*

Settore	Produzione		Fatturato	
	trim. prec.	anno prec.	trim. prec.	anno prec.
Tessile, abbigliamento e calzature	-3,3	3,3	-4,3	3,2
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	1,1	-0,2	7,3	-1,3
Alimentare, bevande e tabacco	8,3	-5,1	13,7	-0,5
Altre ind. manifatturiere	5,0	2,9	3,5	0,7
<b>Totale</b>	<b>3,9</b>	<b>1,0</b>	<b>4,9</b>	<b>0,5</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

Il II trimestre 2008 vede un **andamento ancora positivo** per il settore dei **servizi**, mentre per quanto riguarda le imprese del **commercio** si registra una **flessione**. Alla contrazione delle vendite e degli ordinativi del commercio corrisponde una tenuta del volume d'affari dei servizi. Per il settore commerciale, poi, si evidenzia un ulteriore rialzo dei prezzi e un livello occupazionale in diminuzione. Per i prossimi mesi, le aspettative sono improntate alla prudenza, con un maggior ottimismo negli imprenditori dei servizi.

### I risultati

Il **comparto commerciale** ha nuovamente evidenziato nel II trimestre 2008 un **rallentamento** rispetto ai risultati conseguiti nel corrispondente periodo del 2007, riportando comunque un certo miglioramento sui primi tre mesi del 2008. Su base tendenziale, infatti, le **vendite** hanno visto una **contrazione** (pari a **-2,3%**), a cui si accompagna una significativa **crescita dei prezzi di vendita** che annotano un **+4,1%**; una **diminuzione** è, poi, osservata anche per gli **ordini** che riportano un **-0,8%**. In termini congiunturali, invece, sia gli ordinativi che le vendite registrano una performance di segno opposto, mostrando rispettivamente un **+2,8%** e un **+2,4%**.

Al contrario, tra aprile e giugno di quest'anno, il **volume d'affari del settore dei servizi** della provincia di Venezia, pur mantenendosi sui medesimi livelli del 2007 (**+0,2%**) - a fronte di un incremento a livello regionale di maggior rilievo (**+2,2%**) -, ha evidenziato un significativo avanzamento rispetto al I trimestre 2008. Per quanto riguarda i **prezzi di vendita**, poi, si annota una variazione in aumento davvero trascurabile (**+0,1%**).

Sostanzialmente stabile, infine, l'**occupazione** nei servizi (**+0,5%**), mentre nel commercio si verifica un'ulteriore contrazione (**-2,9%**).

### Le previsioni

Le attese degli imprenditori provinciali del **comparto commerciale** per i prossimi sei mesi sono ancora impostate ad una certa **prudenza**, dimostrandosi comunque più fiduciosi rispetto alla media regionale; la differenza tra coloro che prevedono degli incrementi e quelli che, invece, si attendono delle diminuzioni è pari, infatti, a **-4,6** per quanto concerne le **vendite** e **-14** per gli **ordinativi**. Gli imprenditori, poi, si aspettano nuovi aumenti dei **prezzi**: la percentuale di coloro che prevedono una crescita si attesta a quasi il **34%** del totale, mentre il **64%** si attende una certa stabilità.

Improntate su di un clima di **maggior fiducia** si dimostrano, invece, le imprese provinciali dei **servizi**. Per quanto riguarda il **fatturato**, il saldo tra attese di aumento e previsioni di diminuzione si attesta ad un **+0,9%**, evidenziando delle previsioni molto meno pessimiste rispetto al dato complessivo veneto (saldo pari a **-4,7%**). Il livello dei **prezzi**, poi, non sembra destare preoccupazioni: il **72,4%** degli imprenditori, infatti, non si attendono variazioni significative (saldo provinciale pari a **+7,7%**).

Con riferimento all'**occupazione**, in entrambi i settori ci si aspetta una certa stabilità nel livello della dotazione di personale.

*Venezia. Andamento dei principali indicatori del commercio nel II trim. 2008 (var. % tend.), e previsioni per il periodo luglio-dicembre 2008 (saldi % risposte)*

Indicatori	Var. % su base annua	Previsioni. Saldi % risposte
Fatturato	-2,3	-4,6
Prezzi di vendita	4,1	31,5
Ordini	0,8	-14,0
Occupazione	-2,9	-4,1

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

*Venezia. Andamento dei principali indicatori dei servizi nel II trim. 2008 (var. % tend.), e previsioni per il periodo luglio-dicembre 2008 (saldi % risposte)*

Indicatori	Var. % su base annua	Previsioni. Saldi % risposte
Fatturato	0,2	0,9
Prezzi di vendita	0,5	7,7
Occupazione	0,1	-0,4

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

## Padova

Le informazioni relative alla dinamica dell'industria manifatturiera provinciale indicano una **tendenza complessivamente negativa** per i principali indicatori disponibili (che interessa l'insieme delle imprese intervistate) come del resto prevedibile vista l'involuzione in atto a livello interno e internazionale.

Nel secondo trimestre si sono ulteriormente accentuate alcune tendenze negative, già emerse nei primi tre mesi dell'anno.

Queste tendenze hanno interessato anche le imprese di maggiori dimensioni con più di 10 addetti (PMI) che nel primo trimestre avevano mantenuto invece una dinamica relativamente positiva.

La produzione industriale registra la flessione maggiore dal 2006 fenomeno che riguarda anche il fatturato e gli ordinativi nel loro complesso.

Il calo degli ordinativi riflette soprattutto la dinamica non favorevole dei mercati interni, in presenza di una parziale tenuta delle vendite all'estero, per le quali si riscontra tuttavia un dinamismo più contenuto rispetto ai trimestri precedenti.

Sono ancora le imprese di minori dimensioni sotto i nove addetti (MCI) a manifestare trend negativi superiori alle imprese delle fasce dimensionali più elevate, soprattutto per occupazione, fatturato ed ordinativi, mentre la contrazione della produzione si manifesta in misura pressoché analoga per tutte le imprese.

In sintesi, le principali indicazioni quantitative che emergono dall'indagine, con riferimento alle variazioni 2007-2008 riferite al secondo trimestre per i principali indicatori, possono essere così riassunte:

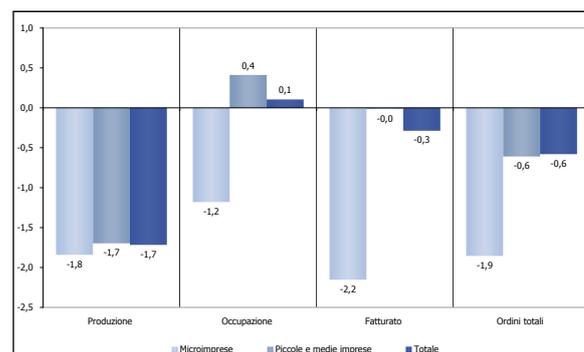
- la **produzione industriale** registra complessivamente una contrazione del -1,7% superiore a quanto avviene in regione, riflesso di un calo pressoché analogo che ha interessato PMI e MCI; rispetto al primo trimestre il peggioramento è soprattutto evidente per le PMI (che avevano mantenuto un risultato parzialmente positivo);
- **per il fatturato**, si riscontra un parziale regresso (-0,3%) pur se in controtendenza rispetto a quanto avviene su scala regionale (+0,9%) ed in questo caso sono le MCI a manifestare una contrazione maggiore (-2,2%) a fronte di una stagnazione delle PMI;
- l'andamento degli **ordinativi** nel loro complesso segna un calo (-0,6%) che riflette soprattutto le dinamiche negative del mercato interno (-2,2%) in presenza di una parziale tenuta dei mercati esteri (+1,1%); il dato complessivo degli ordinativi è inferiore alla contrazione che pure si registra per l'insieme delle imprese venete intervistate e comunque si presenta più accentuato nelle MCI (-1,9%) rispetto alle PMI (-0,6%);
- l'incidenza delle **vendite all'estero sul fatturato totale** si attesta al 30%, valore

pressoché analogo a quello regionale con una flessione tuttavia di 3 punti rispetto al primo trimestre (ma questa tendenza si manifesta anche per il Veneto nelle stesse dimensioni);

- la dinamica dell'**occupazione** risulta sostanzialmente stazionaria (+0,1% contro il +0,8% del primo trimestre), ma questa parziale tenuta è il riflesso dell'aumento per le PMI (+0,4%) a fronte di una inversione di tendenza in senso negativo per le MCI (-1,2% contro il +1,1% dei primi tre mesi);
- la **componente straniera degli occupati** risulta in crescita (+5,6%) in misura superiore a quanto avviene nel Veneto (+2,9%) con una variazione superiore a quella registrata nel primo trimestre (+3,7%).

*Padova. Principali indicatori tendenziali (var.% su stesso trim. anno precedente) dell'industria manifatturiera per dimensione aziendale.*

*Il trim. 2008*



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

*Padova. Andamento dei principali indicatori tendenziali (var.% su stesso trim. anno precedente) dell'industria manifatturiera padovana.*

*Il trim. 2007- Il trim. 2008*

	2° trim. 2007	3° trim. 2007	4° trim. 2007	1° trim. 2008	2° trim. 2008
Produzione	3,6	1,5	3,5	-0,1	-1,7
Occupazione	0,2	0,4	0,2	0,8	0,1
Fatturato	6,4	4,1	3,6	0,1	-0,3
Quota % export su fatturato	32,2	33,4	31,7	33,3	30,0
Ordini totali	4,9	3,9	3,4	0,4	-0,6
Indice di sintesi	15,0	9,9	10,7	1,1	-2,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

I risultati dell'indagine per la provincia di Padova indicano per le **attività commerciali** una **dinamica**, riferita alle variazioni rispetto allo stesso periodo del 2007, complessivamente **negativa** ed in misura più accentuata se confrontata con i dati a livello regionale. Ciò si verifica in particolare per il fatturato e l'occupazione, mentre per gli ordini la flessione risulta più contenuta rispetto al Veneto. L'indice di sintesi degli indicatori disponibili colloca Padova al penultimo posto in regione.

Nei **servizi** l'andamento appare orientato alla **stazionarietà** e tuttavia si presenta al di sotto del trend regionale, ancora positivo. Il fatturato evidenzia un leggero arretramento e si riscontra una minima crescita dell'occupazione, ma in entrambi i casi per questi due indicatori l'evoluzione appare migliore per il Veneto.

In sintesi i principali elementi quantitativi sono così riassumibili.

#### Per le attività commerciali:

- il **fatturato** registra una flessione del -3,4% fenomeno che si riscontra anche a livello regionale sia pure in dimensioni più contenute (-0,6%);
- Padova presenta la contrazione maggiore del fatturato nel commercio tra tutte le province venete;
- appare egualmente negativa l'evoluzione degli **ordinativi** (-0,6%) in questo caso con una flessione leggermente più contenuta rispetto a quanto avviene in regione (-1%);
- per l'**occupazione** l'andamento non risulta favorevole, con un calo del -2,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente superiore anche in questo caso rispetto alla riduzione prevalente in regione.

#### Per i servizi:

- il **fatturato** segna un calo nell'insieme contenuto (-0,3%) se si tiene presente la forte contrazione intervenuta nel primo trimestre, ma il dato appare in controtendenza rispetto al Veneto in cui prevale un aumento del +2,2%;
- tra l'altro Padova è l'unica provincia in regione a manifestare una flessione del fatturato nei servizi;
- per l'**occupazione** la dinamica è parzialmente positiva (+0,3%) ma anche in questo caso inferiore al trend regionale (+1,6%).

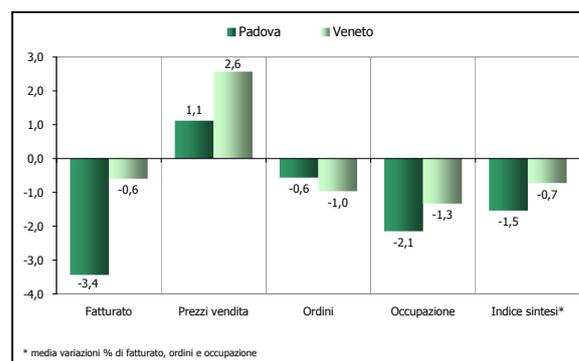
Le indicazioni formulate dalle imprese intervistate relativamente alle **previsioni** fino al dicembre 2008 continuano a rimanere **non favorevoli**, fenomeno del resto prevedibile vista l'incertezza dell'attuale quadro congiunturale.

Tuttavia si rileva un maggiore pessimismo da parte delle imprese locali se si confrontano le previsioni da esse formulate con gli orientamenti,

egualmente negativi, che emergono dall'insieme del campione a livello regionale.

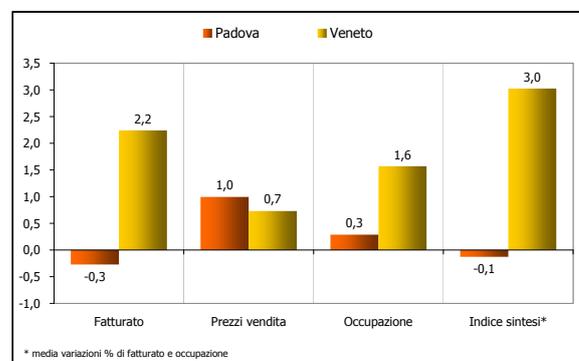
Questa situazione riguarda in misura maggiore le attività commerciali rispetto a quelle dei servizi.

*Padova. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% tend.). Il trimestre 2008*



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

*Padova. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% tend.). Il trimestre 2008*



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

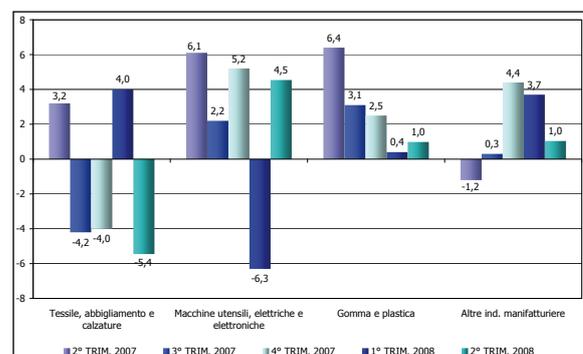
## Rovigo

Nel secondo trimestre 2008 le aziende polesane con almeno 2 addetti hanno registrato un **incremento della produzione** dello **0,8%** rispetto allo scorso anno, così come del **fatturato**, **+0,7%**, e degli **ordinativi dall'estero**, **+2%**; in controtendenza gli **ordini interni**, che, invece, hanno accusato una flessione del **-0,9%**. Nonostante la crescita della produzione registrata nel secondo trimestre sia stata più contenuta rispetto a quella rilevata nei primi tre mesi dell'anno (+2,5% annuo), la provincia di Rovigo si è attestata al di sopra della media regionale (-0,8%) e si è posizionata al primo posto nella graduatoria delle province venete.

Contrariamente a quanto è emerso a livello regionale, dove le aziende con 2-9 addetti hanno registrato una flessione della produzione industriale del 4,1%, nella provincia di Rovigo le **microimprese** hanno dimostrato una tenuta dei volumi produttivi, evidenziando una crescita dello 0,7% (lo scorso trimestre -1,5%). Anche le **imprese con 10 addetti e più** hanno conseguito un livello di produzione positivo (+0,8%), superiore alla media regionale del -0,4%; sono state, tuttavia, le aziende con 250 addetti e più a trascinare la crescita, considerato che hanno visto aumentare la produzione del 9,7%. A livello settoriale si è osservata una ripresa del comparto delle **macchine utensili, elettriche ed elettroniche** che, dopo la flessione del 6,3% dello scorso trimestre, hanno registrato un incremento della produzione del 4,5%. Andamenti più contenuti per il ramo della **gomma e plastica**, +1%, in miglioramento rispetto al +0,4% di fine marzo scorso, e per quello delle **altre industrie manifatturiere**, in progresso dell'1% (fine trimestre precedente, +3,7%). Nuovamente in difficoltà il **tessile-abbigliamento**, che con un calo del 5,4% dei volumi produttivi, non ha confermato l'incoraggiante risultato del +4% registrato alla fine dello scorso trimestre.

Il **fatturato** ha evidenziato un andamento analogo alla produzione, perché è risultato in crescita dello 0,7% su base annua (trimestre precedente, +1,4%), grazie all'azione trainante delle aziende con 250 addetti e più, che hanno messo a segno un +12%, a fronte di un -1,3% delle microimprese e di un -1,2% delle imprese con 50-249 addetti. Incrementi del volume d'affari si sono registrati nel comparto delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche

*Rovigo. Andamento della produzione per settore per le imprese con 10 addetti e più (var.% rispetto allo stesso trim. anno prec.). Il trim. 2007 - Il trim. 2008.*



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

(+4%) e in quello delle altre industrie manifatturiere (+1,4%); flessione del fatturato per il tessile-abbigliamento (-9,4%) e la gomma e plastica (-1%). Il **fatturato estero** è apparso particolarmente vivace (+6,9% annuo, Veneto, +3,1%), specialmente nel settore della gomma e plastica, (+7,7%) e in quello delle altre industrie manifatturiere, (+7,4%). Gli **ordini interni** hanno subito una flessione dello 0,9% (trimestre precedente +1,9%), registrando, tuttavia, la perdita più contenuta nel confronto con le altre province del Veneto e attestandosi, comunque, al di sopra della media regionale del -2,2%. Dinamica più favorevole, invece, per gli **ordini dall'estero**, che evidenziano una crescita del 2% (Veneto, -0,7%), in particolare per il settore della gomma-plastica (+7,8%) e delle macchine utensili, elettriche ed elettroniche (+3,1%).

L'**occupazione** è diminuita del 2,3%, percentuale superiore a quella registrata nel Veneto, che si è fermata a -1,6%; gli addetti sono risultati in flessione in tutti i settori (tessile-abbigliamento, -3,7%, altre industrie manifatturiere, -2,5%, macchine utensili, elettriche ed elettroniche, -1,8%) ad eccezione del comparto della gomma e plastica, che ha visto un incremento occupazionale del +3,4%. In crescita l'**occupazione straniera**, che è aumentata del 10,4% rispetto allo scorso anno.

*Rovigo. Andamento per settori e classi dimensionali della produzione, del fatturato e degli ordini dell'industria manifatturiera (imprese con 10 addetti e più) (var.% su trim. prec. e su trim. anno prec.). Il trim. 2008*

	Produzione		Fatturato		Ordini Interni		Ordini esteri	
	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.	var. % trim. prec.	var. % anno prec.
<b>Settori di attività</b>								
Tessile, abbigliamento e calzature	-8,0	-5,4	-8,4	-9,4	-2,7	-6,6	-5,3	0,1
Macchine utensili, elettriche e elettroniche	1,7	4,5	4,0	4,0	1,4	1,1	-2,6	3,1
Gomma e plastica	3,2	1,0	3,4	-1,0	-2,3	-5,9	9,0	7,8
Altre ind. manifatturiere	2,0	1,0	2,6	1,4	1,0	-0,6	-1,6	0,7
<b>Classe dimensionale (addetti)</b>								
10-49 add.	4,6	-0,5	5,7	-1,3	2,8	-2,4	-3,3	11,7
50-249 add.	-1,0	-0,8	-0,6	-1,2	-0,6	-0,2	2,0	-1,1
250 add. e più	2,1	9,7	2,2	12,0	0,3	-1,2	0,1	-0,2
<b>Totale</b>	<b>1,3</b>	<b>0,8</b>	<b>2,0</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>-1,1</b>	<b>0,0</b>	<b>2,0</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

In base alle risultanze dell'indagine congiunturale sulle imprese del Commercio e dei Servizi, nel secondo trimestre 2008 in provincia di Rovigo si sono verificati incrementi di fatturato, rispetto allo stesso periodo del 2007, sia nel settore del commercio (+9,3%), sia in quello dei servizi, (+0,8%).

In Polesine, pertanto, il comparto del commercio ha registrato un notevole recupero del volume delle vendite (lo scorso trimestre era diminuito dell'1,4%), facendo sì che Rovigo risulti, insieme a Treviso, in netta controtendenza rispetto alla negativa dinamica regionale, che si è fermata a -0,6%. I servizi, per contro, pur conseguendo un risultato positivo, hanno visto un rallentamento della crescita (il trimestre precedente si era chiuso con un +3,9%), che a livello provinciale si è attestata al di sotto della media del Veneto, pari a +2,2%.

Gli operatori del commercio si sono dichiarati pessimisti sulle prospettive di vendita nei prossimi sei mesi, considerato che il saldo tra le previsioni di aumento e quelle di diminuzione si è attestato a -31,9 punti percentuali; deboli anche le previsioni per il comparto dei servizi.

#### COMMERCIO

Nel secondo trimestre 2008 il **volume delle vendite** è aumentato del 9,3% rispetto allo scorso anno, risultato che ha posizionato la provincia di Rovigo al primo posto nel Veneto, che si è attestato a -0,6% e che ha visto le seguenti performance: Verona, -3,0%, Vicenza, -0,7%, Belluno, -1,7%, Treviso, +2,2%, Venezia, -2,3%, Padova, -3,4%. L'incremento del fatturato non è da imputare all'aumento dei **prezzi di vendita**, tenuto conto che nel periodo considerato, essi sono cresciuti solo dell'1,9% su base annua, percentuale al di sotto di quella registrata a livello regionale, dove i prezzi sono aumentati del 2,6%, con punte del +4,4% a Treviso e del +4,1% a Venezia. Gli **ordini ai fornitori** sono aumentati del 2,0% (Veneto, -1,0%) e l'**occupazione** è risultata in flessione del 4,5%, dato che colloca il Polesine all'ultimo posto tra le province venete e al di sotto della media regionale, che si è attestata a -1,3%.

Nonostante le vendite di questo trimestre siano state più che soddisfacenti, le **previsioni** degli operatori del commercio per i prossimi sei mesi non sono improntate all'ottimismo. Il 45,1% delle aziende (Veneto, 37,5%) si attende un andamento stazionario del fatturato, il 43,4% una diminuzione (Veneto, 40,5%) e l'11,5% un aumento (Veneto, 22,0%). Il saldo tra coloro che prevedono un aumento e coloro che scontano una diminuzione delle vendite, quindi, è negativo presentando un valore pari a -31,9% (alla fine del trimestre precedente era del -6,2%), a fronte di un saldo regionale del -18,5%. Sarà forse il timore di una contrazione della domanda, che induce il 23,5% delle imprese polesane a prevedere anche una diminuzione dei prezzi di vendita, percentuale più che doppia rispetto alla media del Veneto, attestatasi al 10,7%. Anche le prospettive di ordini ai fornitori segnano un saldo negativo del 27,5%

(Veneto -26,3%), mentre l'occupazione si prevede stabile per il 79,7% delle aziende (Veneto, 85,3%).

#### SERVIZI

Il comparto dei Servizi nel secondo trimestre 2008 ha rallentato, perché, pur in presenza di una crescita del **fatturato** dello 0,8% annuo (Veneto +2,2%), evidenzia un trend debole rispetto all'incremento del 3,9% del trimestre precedente. Tra le province venete, la migliore performance è stata quella di Vicenza, +9,4%, seguita da Treviso, +1,9%, Verona, +1,7%, Belluno, +1,0%, Padova, +0,3% e Venezia, +0,2%. I **prezzi di vendita** subiscono un lieve rialzo dello 0,7%, in linea con tutte le altre province e con il dato medio Veneto, attestatosi anch'esso a +0,7%. L'**occupazione** cresce del 2,9%, percentuale più contenuta rispetto al +6,2% registrato alla fine dello scorso periodo, ma superiore al livello medio regionale dell'1,6%.

Caute le previsioni per i prossimi sei mesi, anche se più incoraggianti rispetto alle prospettive delineate dagli operatori del settore commerciale. Il 50,3% delle imprese polesane si attende una stabilità delle vendite (Veneto, 48,8%), il 22,2% un aumento (lo scorso trimestre erano il 30,6%) e il 27,5% una diminuzione (trimestre precedente, 17,1%). Prezzi di vendita stazionari per il 71,6% delle imprese e in aumento per il 20,2%; occupazione, invece, stabile per l'81,6% delle aziende.

#### Rovigo. Andamento dei principali indicatori delle imprese del commercio (var.% cong. e tend.).

Il trim. 2008

Indicatori	Commercio	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	6,4	9,3
Prezzi	-	1,9
Ordini ai fornitori	2,1	2,0
Occupazione	2,3	-4,5

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

#### Rovigo. Andamento dei principali indicatori delle imprese dei servizi (var.% cong. e tend.). Il trim. 2008

Indicatori	Servizi	
	Var.% trim. prec.	Var.% trim. anno prec.
Fatturato	3,1	0,8
Prezzi	-	0,7
Occupazione	-0,6	2,9

Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura

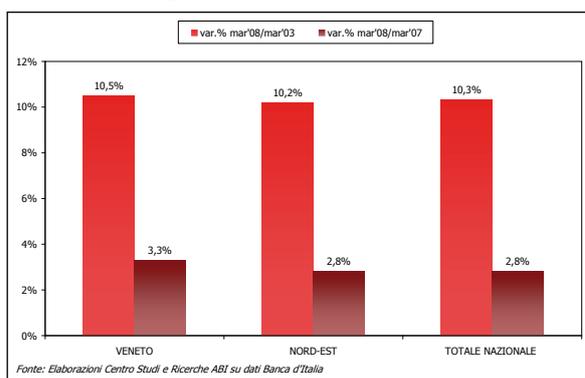
## Osservatorio regionale sul credito

### Struttura del sistema bancario

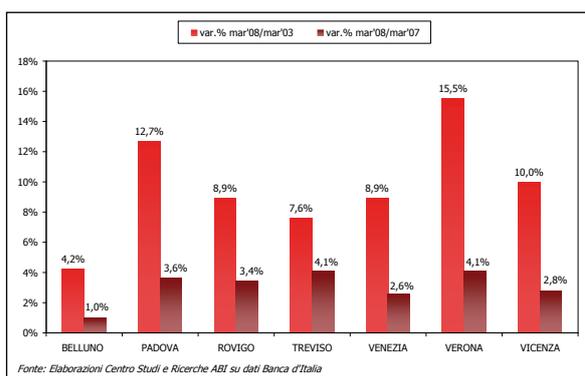
Nel corso del primo trimestre 2008 è proseguito il processo di bancarizzazione del Veneto come dimostra l'andamento del tasso di crescita degli sportelli che, negli ultimi 12 mesi, ha registrato un incremento del +3,3 per cento, superiore sia alla media del Nord-Est che alla media nazionale (entrambe +2,8%). Se si considerano gli ultimi 5 anni, il tasso di crescita degli sportelli bancari in Veneto è stato pari al +10,5 per cento, segnando un ritmo di sviluppo più elevato sia della media nazionale (+10,3%) che del Nord-Est (+10,2%).

L'analisi provinciale del tasso di crescita tendenziale degli sportelli, a marzo 2008, ha evidenziato una notevole dinamicità di Treviso e Verona (entrambe +4,1%), Padova (+3,6%) e Rovigo (+3,4%). Crescite superiori al 2 per cento si sono registrate a Vicenza (+2,8%) e Venezia (+2,6%); mentre a Belluno il numero di dipendenze bancarie, negli ultimi 12 mesi considerati, è cresciuto del +1 per cento. Estendendo l'analisi agli ultimi 5 anni, emerge l'ottima performance di Verona che, registrando un tasso di crescita degli sportelli del +15,5 per cento, risulta essere la provincia dove la rete bancaria si è sviluppata al ritmo più sostenuto. Tassi di crescita elevati si sono registrati anche a Padova e Vicenza, dove gli sportelli sono aumentati rispettivamente del +12,7 per cento e del +10 per cento. Crescite nell'ordine del +9 per cento si sono registrate a Rovigo e Venezia; mentre

Italia, Nord-Est e Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli sportelli. Marzo 2008, 2007, 2003



Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli sportelli per provincia. Marzo 2008, 2007, 2003

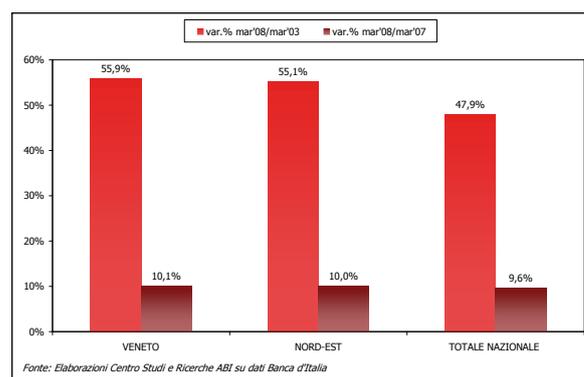


Treviso ha segnato un tasso di crescita del +7,6 per cento e Belluno del +4,2 per cento.

### Attività di finanziamento

Pur in una situazione di modesta dinamica delle attività produttive, l'attività di finanziamento delle banche in Veneto, a marzo 2008 rispetto agli ultimi 12 mesi, si è mantenuta positiva e su valori sostenuti a favore dell'economia della Regione. Il tasso di crescita tendenziale degli impieghi erogati in Veneto è stato del +10,1 per cento (+10,5% nel 2007), in linea con il tasso di crescita del Nord-Est (+10% vs. +9,2% nel 2007) e leggermente superiore alla media nazionale (+9,6%, lo stesso incremento anche nel 2007). Se si estende l'analisi agli ultimi 5 anni, il tasso di espansione degli impieghi in Veneto (+55,9%) è stato maggiore sia della media nazionale (+47,9%) che del Nord-Est (+55,1%).

Italia, Nord-Est e Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli impieghi. Marzo 2008, 2007, 2003



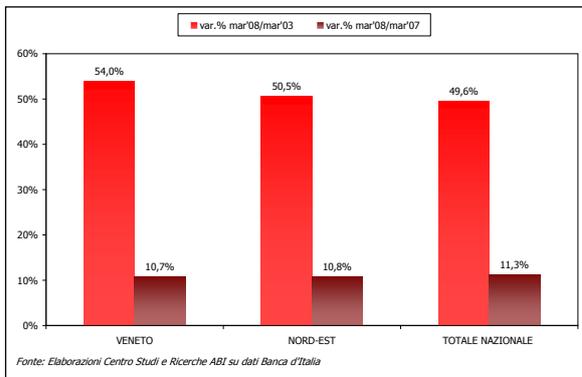
### Attività di finanziamento alle imprese

Restringendo l'analisi ai finanziamenti erogati alle attività produttive (imprese e famiglie produttrici), a marzo 2008, il tasso di crescita tendenziale in Veneto è stato del +10,7 per cento, anche in questo caso in linea con la media registrata nella macro-area di riferimento (+10,8%) ma leggermente inferiore alla crescita media nazionale (+11,3%). Analizzando l'andamento dell'indicatore negli ultimi 5 anni, si osserva una maggiore dinamicità in Veneto (+54%), rispetto sia al Nord-Est (+50,5%) sia alla media italiana (+49,6%).

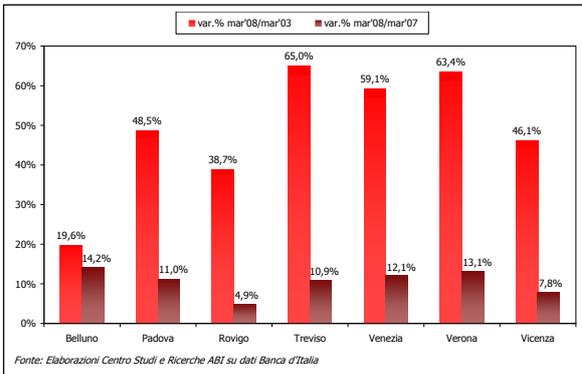
A livello provinciale, il tasso di crescita tendenziale degli impieghi alle imprese e alle famiglie produttrici, a marzo 2008 rispetto agli ultimi 12 mesi, è stato pari al +14,2 per cento a Belluno, al +13,1 per cento a Verona, al +12,1 per cento a Venezia, dell'ordine dell'11 per cento a Padova e Treviso, compreso tra il 7 e l'8 per cento a Vicenza e del +4,9 per cento a Rovigo. Le province che negli ultimi 5 anni hanno registrato i più alti tassi di crescita dei finanziamenti alle attività produttive sono Treviso (+65%), Verona (63,4%) e Venezia (+59,1%). Crescite leggermente inferiori, ma comunque sostenute, si sono registrate a Padova (+48,5%), Vicenza (+46,1%) e

Rovigo (+38,7%); mentre a Belluno la dinamica è stata relativamente più contenuta (+19,6%). Considerando la dinamica dei finanziamenti, negli ultimi 12 mesi, ai principali settori economici si rileva, inoltre, come in Veneto il settore più dinamico sia stato quello dell'edilizia, segnando un tasso di crescita tendenziale del +15,9 per cento e riportando in questo modo una crescita superiore a quanto osservato nella media nazionale riferita a questo settore (+13,5%). Tassi di crescita tendenziali superiori alla media

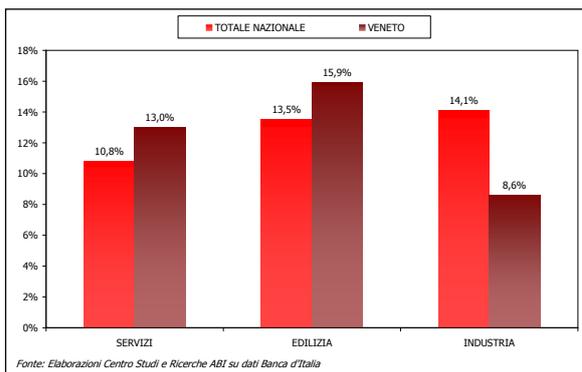
*Italia, Nord-Est e Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli impieghi a imprese e famiglie produttrici. Marzo 2008, 2007, 2003*



*Veneto. Tassi di variazione tendenziale degli impieghi a imprese e famiglie produttrici per provincia. Marzo 2008, 2007, 2003*



*Italia e Veneto. Tassi di crescita tendenziale degli impieghi alle attività produttive per settore economico. Marzo 2008*



nazionale si sono registrati anche nel settore dei servizi (+13% vs. +10,8%), mentre nel settore dell'industria la dinamica dei finanziamenti erogati alle imprese che operano in questo settore, se pur sostenuta (+8,6%), risulta inferiore alla media settoriale registrata in Italia (+14,1%).

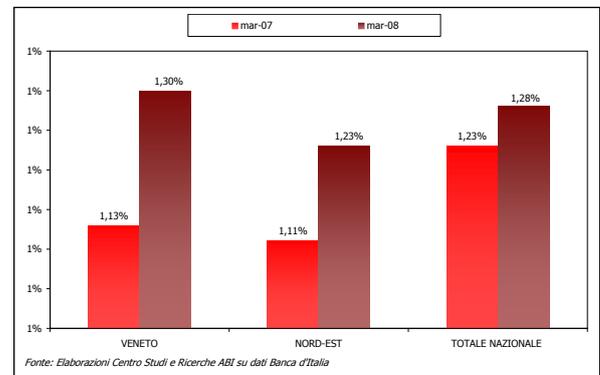
**Rischiosità della clientela**

L'attività di lending alle attività produttive venete continua a presentare un basso grado di rischio<sup>1</sup>, che, negli ultimi 12 mesi, è stato dell'1,3 per cento contro l'1,23 per cento del Nord-Est e l'1,28 per cento dell'Italia. I valori registrati 12 mesi prima erano risultati pari all'1,13 per cento per il Veneto, 1,11 per cento per il Nord-Est e 1,23 per cento per l'Italia.

A livello provinciale, si sono registrate le seguenti dinamiche:

Belluno 0,83 per cento (12 mesi prima era 0,65%), Padova 1,75 per cento (0,88%), Rovigo 2,39 per cento (1,41%), Treviso 1,37 per cento (1,22%), Venezia 0,94 per cento (0,70%), Verona 0,93 per cento (0,87%), Vicenza 1,35 per cento (1,75%).

*Italia, Nord-Est e Veneto. Tassi annuali di decadimento alle attività produttive. Marzo 2008, 2007*



<sup>1</sup> Il grado di rischio è misurato dal tasso annuale di decadimento che è calcolato come il rapporto tra il flusso annuo di sofferenze rettificato e gli impieghi vivi alla fine dell'anno precedente.

### Le imprese

Nel secondo trimestre del 2008, il sistema imprenditoriale veneto ha accusato una leggera flessione. Secondo gli ultimi dati diffusi da Infocamere, al 31 giugno 2008 le imprese iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio del Veneto risultano 509.900 unità, di cui **458.019 attive**.

Il confronto tra lo stock di imprese attive al secondo trimestre del 2008 e allo stesso periodo del 2007 ha evidenziato una contrazione del **-0,4%**, mentre rispetto ai primi tre mesi del 2008 la diminuzione è stata pari al **-0,7%**. A causare la riduzione tendenziale delle imprese ha contribuito sia il marcato aumento delle cessazioni (+14,5%), che la diminuzione delle natalità (-6,6%).

Sul piano settoriale, il calo ha riguardato maggiormente i settori legati all'industria e al commercio mentre la maggior parte dei settori appartenenti ai servizi ha mantenuto un trend di crescita. In particolare le imprese manifatturiere hanno segnato una flessione del **-0,7%** rispetto al secondo trimestre del 2007, le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio del **-0,9%**. Continuano a guadagnare posizioni invece le imprese delle costruzioni (+1%). Per quanto riguarda il macrosettore dei servizi (+1,5% su base annua), si osservano incrementi per quasi tutti i comparti, ad eccezione delle imprese dei trasporti, magazzinaggio e comunicazione (-2,1%) e dell'intermediazione monetaria e finanziaria (-1%). Gli incrementi più significativi hanno riguardato invece le attività

immobiliari, noleggio, informatica e ricerca (+3,5%) e la sanità e altri servizi sociali (+2,6%). Per quanto riguarda la forma giuridica delle imprese operanti in Veneto va sottolineata la crescita nel periodo aprile-giugno del 2008, rispetto al corrispondente periodo del 2007, delle società di capitale (+4,7%, il 16% del totale), mentre le società individuali, che comunque restano di gran lunga le più numerose con un peso del 61% sul totale delle imprese attive, hanno continuato a diminuire (-1,8%). Stabili sono risultate invece le società di persone.

*Veneto. Imprese attive per settore di attività economica (val. ass. e var. % su anno prec.). Il trim. 2008*

	II trim. 2007	II trim. 2008	Var. % 2008/2007
Agricoltura, caccia e silvicoltura	86.109	83.011	-3,6
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2.866	2.890	0,8
<b>INDUSTRIA</b>	<b>138.086</b>	<b>138.298</b>	<b>0,2</b>
Estrazione di minerali	302	289	-4,3
Attività manifatturiere	65.863	65.394	-0,7
Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	227	233	2,6
Costruzioni	71.694	72.382	1,0
Comm. ing. e dett.- rip. beni pers. e per la casa	106.078	105.123	-0,9
<b>SERVIZI</b>	<b>125.780</b>	<b>127.727</b>	<b>1,5</b>
Alberghi e ristoranti	22.821	22.942	0,5
Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	17.011	16.654	-2,1
Intermediaz. monetaria e finanziaria	8.555	8.469	-1,0
Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	56.836	58.819	3,5
Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	1	1	0,0
Istruzione	1.386	1.414	2,0
Sanità e altri servizi sociali	1.354	1.389	2,6
Altri servizi pubblici, sociali e personali	17.816	18.039	1,3
Imprese non classificate	783	970	23,9
<b>TOTALE</b>	<b>459.702</b>	<b>458.019</b>	<b>-0,4</b>

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Infocamere

### L'occupazione

Nel secondo trimestre 2008 continua il moderato rallentamento della crescita dell'occupazione, già percepito nei trimestri precedenti.

Sulla base dei dati della rilevazione sulle forze di lavoro, gli occupati in Veneto sono risultati **2.157 mila**, crescendo di 39 mila unità rispetto al secondo trimestre 2007 (+1,8%). L'incremento su base annua dell'offerta di lavoro ha interessato solo le donne (+45 mila, +5,3%), mentre gli uomini sono diminuiti (-6 mila, -0,5%). Per quanto riguarda le posizioni professionali si evidenzia la crescita dei lavoratori dipendenti, aumentati di 89 mila unità (+5,7%), contenuta tuttavia dalla sensibile riduzione di quelli indipendenti (-51 mila, -9,2%).

A livello settoriale il trend positivo dell'occupazione ha interessato il terziario (+73 mila, +6,1%), in particolare il commercio (+20 mila, +7,2%) rispetto agli altri servizi (+53 mila, +5,8%). Rimane stabile l'occupazione nell'industria in senso stretto (+5 mila, +0,7%), mentre si registra una forte contrazione nelle costruzioni (-25 mila unità, -13%).

A soffrire maggiormente è l'agricoltura, dove si evidenzia una flessione del **-20,2%** (-14 mila unità). In Veneto il tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni è risultato pari al **66,3%**, in crescita di 0,6 decimi di punto rispetto al secondo trimestre 2007. A fronte del calo del tasso di occupazione maschile (76,3%, meno un decimo di p.p.), quello femminile ha registrato un incremento, portandosi al 56% con un aumento di 2,2 decimi di punto rispetto a un anno prima.

Il numero delle persone in cerca di occupazione ha registrato una crescita tendenziale del 23%, che ha riguardato sia la componente maschile che quella femminile, raggiungendo le **79 mila unità** (+15 mila). Il tasso di disoccupazione si è attestato al **3,5%**, superando il dato del secondo trimestre 2007 di +0,6 decimi di punto. In particolare, il tasso di disoccupazione maschile è aumentato in un anno dal 1,7% al 2,4%, quello femminile dal 4,8% al 5,1%. Il tasso di attività per la popolazione tra i 15 e i 64 anni si è posizionato al **59%** (+2,5 decimi di p.p. sul secondo trimestre 2007).

*Veneto. Occupati per settore (val. ass. e var. % su base annua). Il trimestre 2008*

	2° trim. 2007					2° trim. 2008					var. %				
	Dip.	Indip.	M	F	Totale	Dip.	Indip.	M	F	Totale	Dip.	Indip.	M	F	Totale
Agricoltura	19	51	49	22	71	18	39	36	20	56	-9,5	-24,3	-25,8	-7,5	-20,2
Industria in s.s.	564	90	456	198	654	569	89	454	205	659	1,0	-1,3	-0,4	3,4	0,7
Costruzioni	109	83	183	9	192	95	72	159	8	167	-12,3	-13,8	-12,9	-14,4	-13,0
Commercio	172	107	159	120	279	191	108	177	122	299	10,7	1,5	11,6	1,4	7,2
Altri servizi	702	221	425	497	922	782	193	439	536	976	11,4	-12,4	3,3	7,9	5,8
<b>Totale</b>	<b>1.566</b>	<b>552</b>	<b>1.272</b>	<b>846</b>	<b>2.118</b>	<b>1.655</b>	<b>501</b>	<b>1.266</b>	<b>891</b>	<b>2.157</b>	<b>5,7</b>	<b>-9,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>5,3</b>	<b>1,8</b>

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

### L'interscambio commerciale

Nel secondo trimestre 2008, il Veneto ha esportato beni per un valore di **12.237 milioni di euro**, registrando un **+2,2%** rispetto allo stesso periodo del 2007. Una performance che continua ad essere al di sotto sia della media italiana (+5,9%), che dell'area del Nord Est (+7,5%).

A livello settoriale, la crescita delle esportazioni venete è attribuibile al recupero positivo del comparto dei **mezzi di trasporto** (+39,3%), che rappresenta l'8% dell'export regionale. Tra i principali settori di esportazione si è inoltre evidenziata la tenuta delle **macchine e apparecchi meccanici** (+3,1%) e delle **macchine elettriche, elettroniche ed ottiche** (+2,3%), che assieme costituiscono oltre un terzo delle vendite totali. L'export dei **metalli e prodotti in metallo** (con un'incidenza dell'11,9% sul totale) ha invece registrato un calo del -0,8%. Ancora più rilevante è la flessione dell'export nei comparti tradizionali veneti: il **tessile e abbigliamento** (-6,5%), il **cuoio e prodotti in cuoio** (-6,2%) e il **legno** (-1,3%).

Esaminando le esportazioni per area geografica le vendite verso l'**Ue-27**, che rappresentano quasi il 60% dell'export veneto, hanno subito un calo del -2,1%. Al contrario si registra un incremento dell'8,3% delle esportazioni verso gli altri Paesi Europei (13,5% dell'export veneto). Buoni risultati si sono registrati anche nei flussi verso i Paesi del **Medio Oriente** verso i quali l'export è aumentato dell'8,6%. Per quanto riguarda invece i Paesi americani si è osservato un arretramento delle vendite verso l'**America Settentrionale** (-18,5%), mentre è più che raddoppiato l'export verso l'**America Latina**.

Le **importazioni** hanno raggiunto un valore di **9.353 milioni di euro**, registrando su base annua

un decremento del **-3,4%**. Sotto il profilo settoriale, la flessione è ancora imputabile al trend negativo del comparto dei **mezzi di trasporto** (-2,1%), che costituiscono quasi il 20% delle importazioni venete. In calo anche l'import di **metalli e prodotti in metallo** (-7,1%), che rappresentano il 16,2% del totale acquisizioni, e dei prodotti appartenenti al **Sistema Moda**: -5,1% per il tessile abbigliamento, -3,4% per il cuoio e prodotti in cuoio.

A livello di aree geografiche, si osserva una generale contrazione dei flussi in entrata, ad eccezione dell'**America Latina** (+28%) e dell'**Africa** (+14,6%). Il calo più importante si registra nelle importazioni provenienti dai **Paesi Europei** (-4,8%), da cui proviene oltre il 70% delle importazioni totali. In calo anche le importazioni dei prodotti provenienti dal **Medio Oriente** (-5,8%).

*Veneto. Import-export per settore merceologico (dati provvisori). Il trimestre 2008*

Settori	Import			Export		
	mil euro	var. %	comp. %	mil euro	var. %	comp. %
Agricoltura-pesca	412	5,4	4,4	209	20,1	1,7
Manifatturiero	8.539	-3,8	91,3	11.992	1,9	98,0
Alimentari, bevande, tabacco	727	7,1	7,8	679	13,4	5,6
Tessile-abbigliamento	860	-5,1	9,2	1.084	-6,5	8,9
Cuoio e prodotti in cuoio	578	-3,4	6,2	896	-6,2	7,3
Legno e prodotti in legno	191	-16,9	2,0	68	-1,3	0,6
Carta, stampa, editoria	223	-1,3	2,4	288	4,4	2,3
Coke	33	-62,1	0,4	60	15,8	0,5
Chimica	676	-8,8	7,2	443	-6,7	3,6
Gomma-plastica	213	0,6	2,3	391	0,8	3,2
Minerali non metalliferi	133	-3,0	1,4	369	-7,5	3,0
Metalli e prodotti in metallo	1.515	-7,1	16,2	1.453	-0,8	11,9
Macchine e app. meccanici	727	-0,8	7,8	2.846	3,1	23,3
Macchine elettriche, elettroniche, ottiche	640	1,6	6,8	1.420	2,3	11,6
Mezzi di trasporto	1.843	-2,1	19,7	982	39,3	8,0
Altri manufatti	180	-1,9	1,9	1.013	-6,3	8,3
Altri prodotti	403	-3,3	4,3	36	24,7	0,3
<b>Totale</b>	<b>9.353</b>	<b>-3,4</b>	<b>100,0</b>	<b>12.237</b>	<b>2,2</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elab. Unioncamere del Veneto su dati Istat

### Le immatricolazioni

Nel secondo trimestre del 2008 il **mercato italiano delle autovetture** ha registrato un ulteriore calo. Secondo i dati forniti dall'Unrae (Unione nazionale rappresentanti autoveicoli esteri), le immatricolazioni nel periodo aprile-giugno 2008, rispetto al corrispondente periodo del 2007, **hanno subito una decelerazione del -13,1%**, attestandosi a poco più di 591 mila unità contro le 680 mila dell'anno precedente. Anche il **Veneto** nel secondo trimestre del 2008 ha evidenziato una forte flessione delle immatricolazioni, pari al **-18,1%** su base annua, variazione superiore sia a quella registrata a livello nazionale sia a quella del primo trimestre di quest'anno (-14,1%). Analizzando la situazione a livello territoriale emergono performance negative per tutte le province. **Le contrazioni maggiori**, superiori al 20%, si osservano **nelle province di Treviso e di Belluno**. Una flessione significativa, sopra la media regionale, si registra anche a Rovigo (-19,3%), Venezia e Padova (entrambe -18,3%). Più contenute le diminuzioni di Verona (-17,5%) e Vicenza (-15,1%).

Le cause del rallentamento della domanda, dopo

un 2007 che aveva segnato un trend di crescita del settore con quasi 200 mila nuove unità (+6,4% su base annua), sono riconducibili al rallentamento della congiuntura economica, con la continua crescita del carburante per l'andamento delle quotazioni del petrolio e con l'ascesa dell'inflazione, che nel mese di giugno ha raggiunto il 3,8%, portandosi ai massimi dal luglio '96.

*Veneto. Immatricolazioni di autovetture per provincia. Il trimestre 2008*

	II trim. 2007	II trim. 2008	var. % 2008/2007
Venezia	8.074	6.593	-18,3
Rovigo	2.581	2.084	-19,3
Belluno	2.528	2.022	-20,0
Padova	9.840	8.037	-18,3
Verona	11.407	9.415	-17,5
Treviso	9.343	7.441	-20,4
Vicenza	8.784	7.454	-15,1
<b>Veneto</b>	<b>52.557</b>	<b>43.046</b>	<b>-18,1</b>
<b>Italia</b>	<b>680.437</b>	<b>591.544</b>	<b>-13,1</b>

Fonte: elab. UNRAE su dati del Ministero dei Trasporti

**Appendice statistica**
**Tabella A. Caratteristiche del campione dell'indagine dell'industria, del commercio e dei servizi per settore, classe dimensionale e provincia (dati non pesati)**

	Imprese		Addetti		Fatturato (mln)	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>INDUSTRIA</b>						
<b>Settore di attività</b>						
Alimentare, bevande e tabacco	178	9,4%	4.902	7,0%	2.155	12,6%
Tessile, abbigliamento e calzature	328	17,3%	8.312	11,8%	1.939	11,4%
Legno e mobile	180	9,5%	4.815	6,8%	865	5,1%
Carta, stampa, editoria	131	6,9%	4.588	6,5%	1.153	6,8%
Gomma e plastica	102	5,4%	4.188	6,0%	1.096	6,4%
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	198	10,4%	3.787	5,4%	849	5,0%
Metalli e prodotti in metallo	271	14,3%	9.824	14,0%	2.493	14,6%
Macchine utensili	197	10,4%	10.292	14,6%	2.348	13,8%
Macchine elettriche ed elettroniche	181	9,5%	14.439	20,5%	2.937	17,2%
Altre imprese manifatturiere	131	6,9%	5.230	7,4%	1.242	7,3%
<b>Classe dimensionale</b>						
2-9 addetti	801	42,2%	3.970	5,6%	456	2,7%
10 addetti e più	1.096	57,8%	66.406	94,4%	16.621	97,3%
<b>Provincia</b>						
Verona	323	17,0%	9.393	13,3%	2.687	15,7%
Vicenza	415	21,9%	15.432	21,9%	4.053	23,7%
Belluno	124	6,5%	12.375	17,6%	2.329	13,6%
Treviso	335	17,7%	11.869	16,9%	2.998	17,6%
Venezia	215	11,3%	6.877	9,8%	2.041	11,9%
Padova	352	18,6%	10.632	15,1%	2.238	13,1%
Rovigo	133	7,0%	3.796	5,4%	730	4,3%
<b>Totale</b>	<b>1.897</b>	<b>100,0%</b>	<b>70.376</b>	<b>100,0%</b>	<b>17.077</b>	<b>100,0%</b>
<b>COMMERCIO</b>						
<b>Settore di attività</b>						
commercio all'ingrosso	141	41,1%	3.336	36,6%	2.161	52,3%
commercio al dettaglio	123	35,9%	4.096	44,9%	1.146	27,7%
comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	79	23,0%	1.685	18,5%	827	20,0%
<b>Classe dimensionale</b>						
3-9 add.	170	49,6%	811	8,9%	258	6,2%
10-49 add.	125	36,4%	2.481	27,2%	866	20,9%
50 add. e più	48	14,0%	5.826	63,9%	3.010	72,8%
<b>Provincia</b>						
Verona	51	14,9%	1.750	19,2%	691	16,7%
Vicenza	55	16,0%	2.151	23,6%	1.457	35,2%
Belluno	33	9,6%	672	7,4%	173	4,2%
Treviso	61	17,8%	1.267	13,9%	663	16,0%
Venezia	50	14,6%	1.513	16,6%	475	11,5%
Padova	63	18,4%	1.352	14,8%	521	12,6%
Rovigo	30	8,7%	412	4,5%	154	3,7%
<b>Totale</b>	<b>343</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.117</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.134</b>	<b>100,0%</b>
<b>SERVIZI</b>						
<b>Settore di attività</b>						
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	153	24,3%	3.558	15,1%	540	18,2%
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	93	14,8%	5.287	22,5%	862	29,0%
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	59	9,4%	1.695	7,2%	301	10,1%
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul.	180	28,6%	4.659	19,8%	743	25,0%
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali	101	16,0%	6.447	27,4%	459	15,4%
Altri servizi	44	7,0%	1.873	8,0%	67	2,2%
<b>Classe dimensionale</b>						
3-9 add.	284	45,1%	1.272	5,4%	122	4,1%
10-49 add.	230	36,5%	5.006	21,3%	651	21,9%
50 add. e più	116	18,4%	17.240	73,3%	2.198	74,0%
<b>Provincia</b>						
Verona	97	15,4%	4.077	17,3%	457	15,4%
Vicenza	97	15,4%	4.218	17,9%	504	17,0%
Belluno	68	10,8%	1.297	5,5%	96	3,2%
Treviso	85	13,5%	3.647	15,5%	617	20,8%
Venezia	122	19,4%	4.508	19,2%	697	23,5%
Padova	105	16,7%	4.257	18,1%	507	17,1%
Rovigo	56	8,9%	1.515	6,4%	92	3,1%
<b>Totale</b>	<b>630</b>	<b>100,0%</b>	<b>23.519</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.971</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elab. Questlab srl

**Appendice statistica**
**Tabella B. Campione delle imprese dell'industria rispondenti e tassi di copertura**

	2-9	10 e più	classe dimensionale di cui			Totale
			10-49	50-249	250 e +	
<i>Campione effettivo</i>						
Alimentare, bevande e tabacco	88	90	67	21	2	178
Tessile, abbigliamento e calzature	120	208	158	48	2	328
Legno e mobile	68	112	78	34	0	180
Carta, stampa, editoria	47	84	57	24	3	131
Gomma e plastica	40	62	42	17	3	102
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	124	74	54	19	1	198
Metalli e prodotti in metallo	142	129	89	32	8	271
Macchine utensili	53	144	84	52	8	197
Macchine elettriche ed elettroniche	66	115	78	31	6	181
Altre imprese manifatturiere	53	78	53	22	3	131
<b>Totale</b>	<b>801</b>	<b>1.096</b>	<b>760</b>	<b>300</b>	<b>36</b>	<b>1.897</b>
<i>Tassi di copertura (%)</i>						
Alimentare, bevande e tabacco	2,4	12,9	11,4	21,2	15,4	4,1
Tessile, abbigliamento e calzature	2,5	7,2	6,2	15,0	9,1	4,3
Legno e mobile	1,2	7,0	5,5	17,9	0,0	2,5
Carta, stampa, editoria	3,3	14,0	11,3	26,4	75,0	6,5
Gomma e plastica	4,8	9,3	7,6	16,7	50,0	6,8
Marmo, vetro, ceramica e altri minerali non metalliferi	7,4	9,4	7,8	21,8	12,5	8,0
Metalli e prodotti in metallo	2,3	4,7	3,6	11,6	53,3	3,1
Macchine utensili	2,2	9,6	7,1	18,4	21,1	5,0
Macchine elettriche ed elettroniche	2,5	10,5	8,3	24,0	21,4	4,8
Altre imprese manifatturiere	2,9	8,1	6,6	15,9	13,0	4,7
<b>Totale</b>	<b>2,6</b>	<b>8,1</b>	<b>6,5</b>	<b>17,5</b>	<b>22,4</b>	<b>4,3</b>

Fonte: elab. Questlab su dati Istat

**Tabella C. Modalità di contatto delle imprese dell'industria e di ricezione delle risposte**

		<i>casi</i>	<i>peso %</i>
<i>Indagine 2-9 addetti</i>			
<b>Esito dell'indagine</b>	a. Imprese rispondenti	801	40,5
	b. Imprese non rispondenti	301	15,2
	Unità effettive (a+b)	1.102	55,7
	c. Fuori campo di osservazione	312	15,8
	d. Mancato contatto	564	28,5
	<b>Unità campione totali (a+b+c+d)</b>	<b>1.978</b>	<b>100,0</b>
<i>Indagine 10 addetti e più</i>			
<b>Invio questionari</b>	via e-mail	2.797	91,4
	via fax	263	8,6
	via telefono	0	0,0
	<b>totale</b>	<b>3.060</b>	<b>100,0</b>
<b>Realizzazione dei solleciti (esclusi gli invii questionari)</b>	solleciti via e-mail	6.699	51,9
	solleciti telefonici	5.636	43,6
	invio fax	582	4,5
	<b>totale</b>	<b>12.917</b>	<b>100,0</b>
<b>Modalità di ricezione dei questionari</b>	via web	870	79,4
	via fax	124	11,3
	telefonici	102	9,3
	<b>totale</b>	<b>1.096</b>	<b>100,0</b>
<b>Esito dell'indagine</b>	a. Imprese rispondenti	1.096	35,0
	b. Imprese non disponibili	1.964	62,8
	- di cui rifiuti espliciti	60	1,9
	<b>Unità effettive (a+b)</b>	<b>3.060</b>	<b>97,8</b>
	c. Imprese cessate	34	1,1
	d. Imprese non manifatturiere	5	0,2
	e. Imprese non rintracciabili	27	0,9
f. Altri errori di lista (doppie ecc.)	2	0,1	
	<b>Unità campione totali (a+b+c+d+e+f)</b>	<b>3.128</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Questlab

**Appendice statistica**
**Tabella D. Campione delle imprese del commercio e dei servizi rispondenti e tassi di copertura**

	classe dimensionale			Totale
	3-9	10-49	50 e +	
<i>Campione effettivo</i>				
Commercio all'ingrosso	63	59	19	141
Commercio al dettaglio	67	36	20	123
Comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	40	30	9	79
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	81	57	15	153
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	23	39	31	93
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	22	29	8	59
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	106	54	20	180
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	33	40	28	101
Altri servizi	19	11	14	44
<b>Totale</b>	<b>454</b>	<b>355</b>	<b>164</b>	<b>973</b>
<i>Tassi di copertura (%)</i>				
Commercio all'ingrosso	2,1	5,1	15,8	3,3
Commercio al dettaglio	2,2	4,8	15,2	3,1
Comm. man. e rip. di autoveicoli e motocicli	11,3	13,0	21,4	12,6
Alberghi, ristoranti, bar e serv. turistici	2,2	5,8	19,2	3,2
Trasporti, magazz., attività postali e di corriere	1,9	6,5	24,4	4,8
Cons. informatica, inst. e prog. sw-hw, telecom.	5,2	15,9	25,8	9,2
Ric. e svil., pubbl., collaudi, studi prof. e consul. soc.	5,4	11,5	24,4	7,1
Servizi formativi, sanitari, smaltimento e sociali privati	2,6	6,6	17,1	4,9
Altri servizi	1,8	3,2	15,9	3,0
<b>Totale</b>	<b>2,8</b>	<b>6,7</b>	<b>19,0</b>	<b>4,4</b>

Fonte: elab. Questlab su dati Istat

**Tabella E. Modalità di contatto delle imprese del commercio e dei servizi e di ricezione delle risposte**

		<i>casi</i>	<i>peso %</i>
<b>Invio questionari</b>	via e-mail	2.347	79,7
	via fax	598	20,3
	via telefono	0	0,0
	<b>totale</b>	<b>2.945</b>	<b>100,0</b>
<b>Realizzazione dei solleciti (esclusi gli invii questionari)</b>	solleciti via e-mail	3.834	36,1
	solleciti telefonici	4.622	43,5
	invio fax	2.159	20,3
	<b>totale</b>	<b>10.615</b>	<b>100,0</b>
<b>Modalità di ricezione dei questionari</b>	via web	693	71,2
	via fax	214	22,0
	telefonici	66	6,8
	<b>totale</b>	<b>973</b>	<b>100,0</b>
<b>Esito dell'indagine</b>	a. Imprese rispondenti	973	30,9
	b. Imprese non disponibili	1.972	62,6
	- di cui rifiuti espliciti	53	1,7
	<b>Unità effettive (a+b)</b>	<b>2.945</b>	<b>93,5</b>
	c. Imprese cessate	23	0,7
	d. Imprese fuori settore	14	0,4
	e. Imprese non rintracciabili	164	5,2
f. Altri errori di lista (doppie ecc.)	3	0,1	
<b>Unità campione totali (a+b+c+d+e+f)</b>	<b>3.149</b>	<b>100,0</b>	

Fonte: Questlab